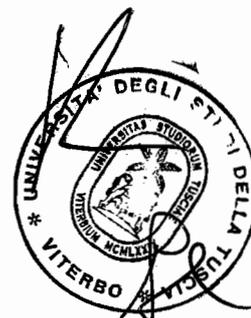


**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 06/2010
RIUNIONE DEL 30.09.2010**

Il giorno 30 settembre 2010, alle ore 10,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 6812 del 22.09.2010, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente (verbale n. 05/2010 del 23.07.2010);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1 Statuto);
4. Schemi di decreto su FFO 2010;
5. Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali e interdipartimentali – Criteri per le dotazioni di personale;
6. Art. 50 RAFC – Approvazione modifiche Manuale di Amministrazione;
7. Ripartizione saldo contributi di laboratorio, esercitazioni studenti e viaggi di istruzione;
8. Programma FIXO – Fase II – Piano di sviluppo e consolidamento del *Placement* e interventi di assistenza tecnica per il rafforzamento dell'ILO (azioni 5, 6 e 8);
9. Rinnovo convenzioni Società *spin off*:
 - a) SEA Tuscia Srl;
 - b) Biofor Italy Srl;
10. Consorzi e Associazioni – Adesione anno 2011:
 - a) Consorzio Tiber-Umbria Comet Education Programme (TUCEP);
 - b) Consorzio Interuniversitario di Ricerca sulla Forma del Territorio (CIRTER);
 - c) Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE);
 - d) Associazione Istituto Italo-Russo di formazione e ricerche ecologiche;
11. Convenzioni:
 - a) Convenzione quadro tra Seconda Università di Napoli e Università della Tuscia – Rinnovo;
 - b) Convenzioni MEFOP – INPDAP – LUISS e Università della Tuscia per organizzazione Master di II livello in “Economia e Diritto della Previdenza Complementare” – Approvazione;
 - c) Convenzione tra l'Università della Tuscia e Comune di Tarquinia per funzionamento Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere indirizzo “Lingue per il Turismo”– Rinnovo;
 - d) Acquisto ~~software~~ di catalogazione e passaggio a SBN per esigenze Biblioteche di Facoltà – Approvazione;
12. Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca (CASPUR) – Approvazione nuovo Statuto;
13. Attività culturali e creative degli studenti – Determinazioni;
14. Varie ed eventuali.





Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

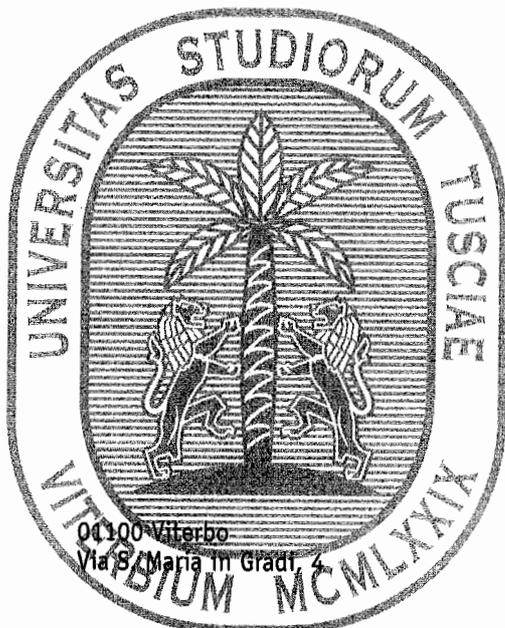
		P	AG	A
Prof. Marco Mancini	Rettore, Presidente	X		
Dott. Paolo Ceccarelli	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A.	X		
Prof. Alessandro Sorrentino	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Leonardo Varvaro	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Massimo Bergami	Membro esterno all'Università della Tuscia		X	
Dott.ssa Olimpia Marcellini	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Davide Palazzi	Rappresentante degli studenti con voto deliberativo sulle questioni che riguardano direttamente la Componente studentesca (art. 12, co. 3, Statuto)	X		
Dott. Arch. Giovanni Cucullo	Direttore Amministrativo, su invito del Presidente senza diritto di voto (art.12, co.3, Statuto), con funzioni di Segretario	X		

A norma dell'art. 48, co. 4, del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, sono presenti con compiti consultivi:

		P	AG	A
Dott. Claudio Gatti	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti		X	
Rag. Remo Bianchini	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti	X		
Dott. Massimo Grazini	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti		X	
Dott. Domenico Valenti	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti		X	

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

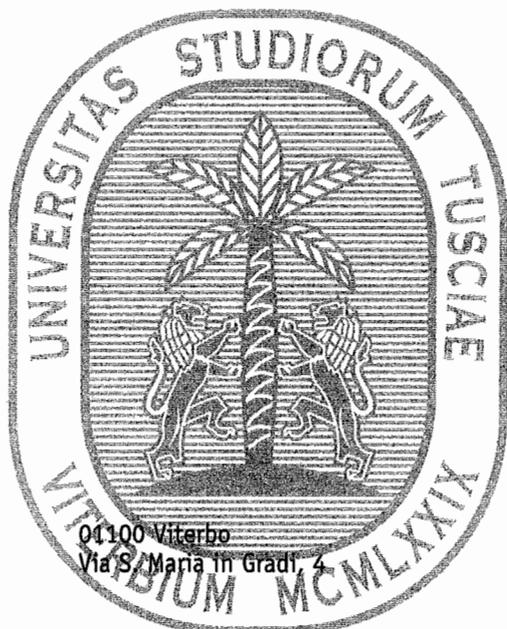
Su invito del Rettore, entrano nel luogo della riunione il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giuseppe Nascetti, e la Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.



1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (VERBALE N. 05/2010 DEL 23.07.2010)

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 05/2010 del 23.07.2010 facendo presente, come da illustrazione del Direttore Amministrativo, che la relazione relativa al punto 11 "Appalto per il Servizio di Vigilanza presso gli immobili dell'Università", e il relativo Capitolato Speciale d'Appalto (allegato al verbale stesso), hanno subito alcune modifiche con conseguente adeguamento della delibera finale (All. 1).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di alcune precisazione fornite dal Dott. Ceccarelli (pag. 33), nonché delle rettifiche proposte dal Direttore Amministrativo, approva il verbale n. 5/10 del 23.07.2010.



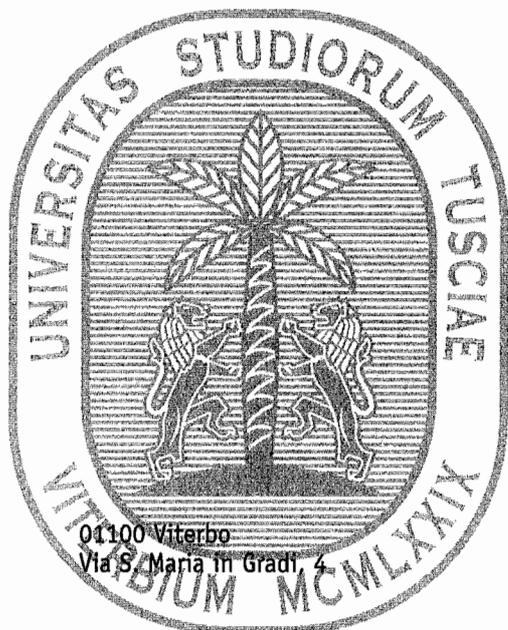
2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2a) Il Rettore informa che è stato reso disponibile sul sito di Ateneo, ad accesso riservato, il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 341 del 14.09.2010 (**All. 2a**). E' stata altresì distribuita ai consiglieri copia del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 342 del 29.09.2010 (**All. 2b**).

Il Rettore fa presente che fornirà puntuali comunicazioni nell'ambito della trattazione del punto 4 all'ordine del giorno "Schemi di decreto su FFO 2010".

- OMISSIS -

- 4 -



01100 Viterbo
Via S. Maria in Gradi, 4

Tel. +39.0761.3571



4. SCHEMI DI DECRETO SU FFO 2010

4a) Il Rettore ricorda che il ddl Gelmini è stato approvato dal Senato lo scorso 29 luglio con una serie di emendamenti; dal 2 agosto è depositato presso la Camera dei Deputati e dal 15 settembre è in discussione presso la VII Commissione Permanente. Entro il 30 settembre è prevista la consegna degli emendamenti e il 5 ottobre la discussione in Aula alla Camera.

Il Rettore comunica che nel corso della conferenza stampa del 22 settembre sulla riforma universitaria e sulle risorse finanziarie da destinare al sistema, il Ministro Tremonti ha dichiarato il sostegno economico alla riforma Gelmini e, pur non potendo quantificare la definitiva quota finanziaria a beneficio del sistema universitario, ha assicurato l'assegnazione dei finanziamenti in tempo utile per la predisposizione del bilancio di previsione per l'es. fin. 2011 (in un decreto specifico o, meno probabilmente, nel decreto "mille proroghe" di fine anno). In tale occasione il Ministro Gelmini ha annunciato di destinare in via prioritaria le risorse citate al rifinanziamento del fondo di finanziamento ordinario per le Università statali, al recupero dei tagli subiti dalle Università non statali, al diritto allo studio e alla copertura di posti di professore associato da attribuire agli attuali ricercatori a tempo indeterminato che supereranno l'abilitazione, secondo la richiesta avanzata con costanza e coerenza dalla CRUI in tutti questi mesi.

La Giunta della CRUI (comunicato del 22.09.2010 **All. 4a**) ha valutato positivamente quanto dichiarato dai Ministri Gelmini e Tremonti nell'auspicio che, se a tali premesse seguiranno quantificazioni e decisioni operative conseguenti, si possa giungere finalmente a un punto di svolta per il sistema universitario mettendolo nelle condizioni di fare fronte ai compiti insostituibili ed essenziali che gli sono propri.

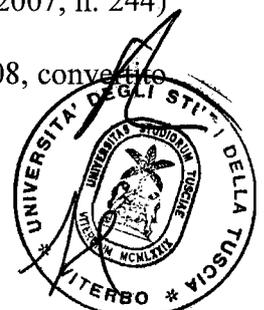
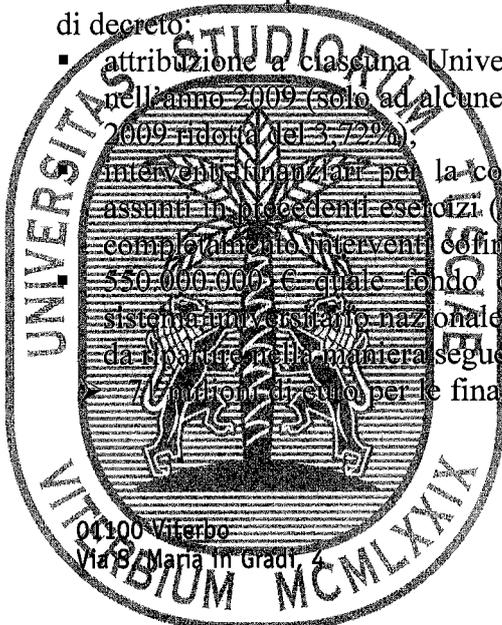
4b) Il Rettore comunica che lo schema del decreto di riparto del FFO 2010 prevede una diminuzione del FFO del 3,72% rispetto all'anno precedente, con un taglio dei finanziamenti al sistema di 279 milioni di euro (per una disponibilità totale finale di 7.206 milioni di euro a fronte dei 7.485 del 2009). Tali tagli ammonteranno a 1 miliardo e 355 milioni nel 2011 (6.130 milioni) e saliranno a 1 miliardo e 433 milioni nel 2012 (6.052 milioni).

La gravità della situazione è stata evidenziata anche dal CUN che, chiamato ad esprimersi nell'adunanza del 15.09.2010 (**All. 4b**) sullo schema di decreto citato nonché sullo schema di decreto previsto dall'art. 2, c. 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha ribadito gli effetti devastanti del provvedimento sul sistema universitario ed ha chiesto massimo impegno per riportare i volumi finanziari alla necessaria stabilità su base pluriennale.

Il Rettore passa ad illustrare le modalità di riparto del FFO 2010 indicate nel citato schema di decreto:

- attribuzione a ciascuna Università di una quota base pari a circa l'80% del FFO assegnato nell'anno 2009 (solo ad alcune Istituzioni è assegnata una quota pari a quella disposta nell'anno 2009 ridotta del 3,72%);
- interventi finanziari per la copertura di obbligazioni derivanti da provvedimenti ministeriali assunti in precedenti esercizi (90.559.560 € rimborso quote accordi di programma, 4.416.290 € completamente interventi cofinanziamento mobilità docenti, 180.130 € quota ARAN);
- 550.000.000 € quale fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale (art. 2, commi 428 e 429, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) da ripartire nella maniera seguente:

Il 10% del suddetto fondo è destinato per le finalità di cui all'art. 2, c. 1 del decreto legge n. 180/2008, convertito



nella legge n. 1/2009 sulla base di criteri da definire successivamente;

- 458 milioni di euro per la copertura dei maggiori oneri di personale;
- 10 milioni di euro come incentivo agli atenei per la distanza accertata per il 2009 del rapporto del 90% tra spese per assegni fissi al personale di ruolo e FFO;
- 11 milioni di euro alle Istituzioni di cui all'art. 2, c. 431 della L. n. 244/2007;
- 649.000.000 € (a cui va aggiunto il citato importo di 71 milioni di euro del fondo straordinario derivante dai 550.000.000 di euro) per le finalità di cui all'art. 2, c. 1, del D.L. n. 180/2008;
- 3.000.000 € per interventi a favore della mobilità del personale docente e ricercatore;
- 1.500.000 € per la copertura, in regime di cofinanziamento, di chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero;
- 6.000.000 € per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori";
- 5.000.000 € per interventi di cooperazione interuniversitaria internazionale strutturata ;
- 40.000.000 € quale intervento una tantum per la rivalutazione delle borse di dottorato di ricerca;
- 6.624.600 € quale intervento una tantum per l'integrazione degli assegni di ricerca;
- 48.000.000 € quale sostegno finanziario in regime di cofinanziamento ai consorzi interuniversitari;
- 4.000.000 € per interventi specifici (implementazione dati Anagrafe studenti, laureati, etc., attività di avvio del sistema di contabilità economico patrimoniale, supporto progetto lauree scientifiche);
- 6.000.000 € per interventi di sostegno agli studenti diversamente abili;
- 3.000.000 € per interventi straordinari.

Il Rettore sottolinea che, qualora la *performance* dell'Ateneo si collocasse al di sotto del taglio del 3,72%, a fronte di una riduzione delle voci di bilancio 2010 del 4%, per quanto possibile onorerà l'impegno assunto nei riguardi del personale tecnico-amministrativo mediante quote aggiuntive da destinare al personale stesso.

Il Rettore dà quindi lettura del parere di competenza della CRUI sul FFO 2010 (**All. 4c**).

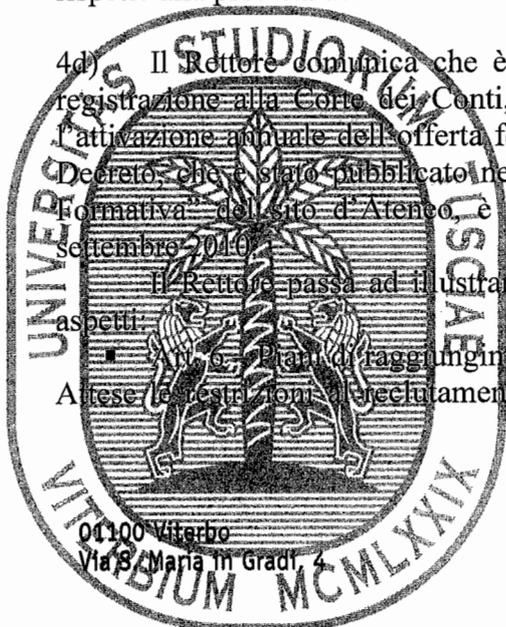
4c) Il Rettore informa inoltre che la CRUI in data 23.09.2010 ha approvato una mozione in merito alla questione dei ricercatori di cui dà lettura (**All. 4d**).

Dà lettura altresì della dichiarazione rilasciata in data odierna dal Presidente della CRUI Prof. Enrico Decleva (**All. 4e**) in relazione alla calendarizzazione in Aula per il 14 ottobre del DDL di riforma dell'Università, con particolare riferimento alle ripercussioni che ne verrebbero anche rispetto alla protesta dei ricercatori.

4d) Il Rettore comunica che è stato emanato il D.M. 22 settembre 2010, n. 17 in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale sono stati definiti i nuovi requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa dei corsi di studio degli Atenei statali e non statali. Il Decreto, che è stato pubblicato nel sito del MIUR e all'interno della sezione "Disciplina Offerta Formativa" del sito d'Ateneo, è stato inoltrato alle strutture con rettorale prot. n. 538 del 27 settembre 2010.

Il Rettore passa ad illustrare il decreto in parola soffermandosi in particolare sui seguenti aspetti:

- M.e. Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza
- Attese le restrizioni al reclutamento del personale di ruolo delle Università statali disposte dalla



legge n. 1/2009, non possono essere sottoscritti piani di raggiungimento dei requisiti necessari per i corsi di studio delle Università statali. I piani di raggiungimento già sottoscritti ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del D.M. 544/2007, sono portati a compimento entro e non oltre il termine della chiusura della Off.F. relativa all'a.a. 2012/2013, pena la disattivazione dei corsi di studio interessati. Le Università che hanno sottoscritto tali piani non possono aumentare il numero di corsi di studio complessivamente attivati fino al raggiungimento dei requisiti necessari per i predetti corsi di studio.

▪ Art. 5 – Requisiti di docenza

Allegato B

Ai fini dei requisiti necessari di docenza, le Università statali fino all'a.a. 2013/2014 possono considerare, entro il limite massimo di 2 per ogni corso di laurea e di 1 per ogni corso di laurea magistrale, anche i professori e ricercatori universitari a riposo titolari di incarichi di insegnamento non oltre il compimento del 72° anno di età per i professori e del 67° anno di età per i ricercatori. Per ciascun corso di studio deve essere assicurata la copertura teorica dei ssd da attivare relativi alle attività formative di base e caratterizzanti in percentuale almeno pari al 60%. Tale percentuale viene incrementata al 70% a decorrere dall'a.a. 2013/2014.

▪ Art. 9 – Requisiti organizzativi

Allegato D

Al fine di limitare la eccessiva diversificazione dei *curricula* presenti all'interno di ciascuno corso di studio, le Università possono attivare percorsi formativi che si differenziano tra di loro per 40 o più crediti per quanto riguarda le lauree, e per 30 o più crediti per quanto riguarda le lauree magistrali, esclusivamente procedendo alla attivazione di distinti corsi di studio.

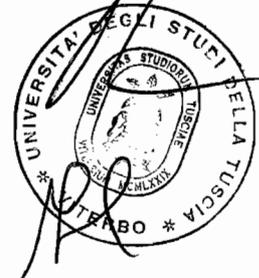
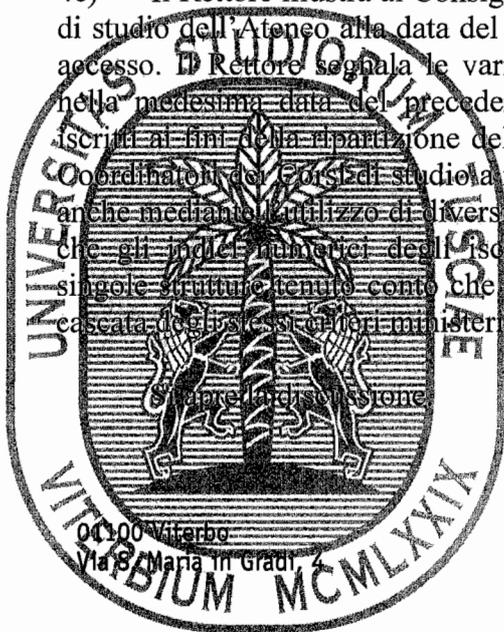
Al fine di limitare la eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso devono corrispondere a non meno di 6 crediti, o a non meno di 5 previa delibera del S.A. a livello di Ateneo.

Allegato E

Il limite medio stabilito convenzionalmente per la didattica assistita viene compreso fra 90 e 120 ore. La didattica assistita erogabile per contratto, affidamento e supplenza da affidare a docenti di ruolo e non di ruolo nell'Ateneo non potrà essere superiore al 30%.

Il Rettore fa presente che l'Amministrazione, come avvenuto negli anni trascorsi, avrà cura di approntare un'apposita guida contenente le nuove regole introdotte dal D.M. 17/2010 a cui le strutture dovranno attenersi per la progettazione dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2011/2012.

4e) Il Rettore illustra al Consiglio di Amministrazione i dati relativi agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo alla data del 27.09.2010 nonché i dati relativi agli studenti prenotati ai test di accesso. Il Rettore segnala le variazioni negative presso alcune Facoltà rispetto ai dati registrati nella medesima data del precedente anno. Considerata l'importanza del valore numerico degli iscritti ai fini della ripartizione del FFO tra le Università, fa presente di aver esortato i Presidi e i Coordinatori dei Corsi di studio a mettere in atto soluzioni mirate al recupero di potenziali studenti anche mediante l'utilizzo di diversi parametri di valutazione dei test di ingresso. Ricorda al riguardo che gli indici numerici degli iscritti comporteranno ripercussioni di carattere finanziario sulle singole strutture tenuto conto che all'attribuzione di risorse si provvede mediante l'applicazione a cascata degli stessi criteri ministeriali.

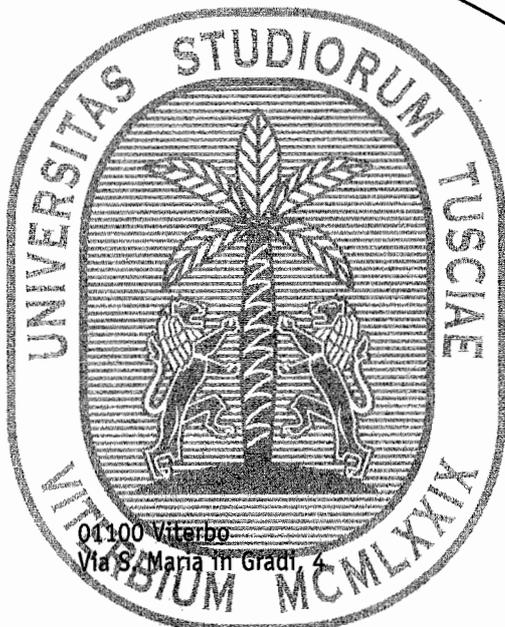


Il Dott. Ceccarelli ritiene che le Facoltà debbano approfondire le motivazioni che sottostanno agli abbandoni nel corso del primo anno, definendo strategie e priorità volte alla riduzione del fenomeno e alla fissazione di obiettivi di breve-medio periodo. L'utilizzo della contabilità economica o comunque di indicatori di costo consentirà tra l'altro di pianificare obiettivi di Ateneo per la domanda di formazione, rendendo così evidenti, all'interno di una metodologia costi-benefici, le attività inefficienti che l'Ateneo svolge.

Il Prof. Sorrentino ritiene che si debbano rinvenire modalità atte a rapportare il numero degli esami, in alcuni casi sovradimensionato, ai crediti corrispondenti. La riduzione del numero degli esami, a fronte comunque del medesimo numero di crediti complessivo, sicuramente rappresenta per lo studente una facilitazione del proprio percorso formativo.

La Dott.ssa Marcellini osserva che, sul piano strategico, sarebbe utile adottare procedure digitalizzate per la registrazione in tempo reale dei dati riguardanti la carriera degli studenti, con particolare riguardo agli esami sostenuti.

Il Rettore esprime forte preoccupazione sull'andamento delle iscrizioni studentesche e sul fenomeno degli abbandoni, e rileva al tempo stesso quanto sia importante per l'Ateneo consolidare il grado di sostenibilità dell'offerta formativa. E' necessario porre in atto immediatamente soluzioni che invertano il *trend* negativo dei dati relativi alle iscrizioni, incidendo anche sulle attività di orientamento pre-universitario e sul tutorato per gli studenti già iscritti. A tal fine ritiene opportuno sollecitare in primo luogo il Delegato per l'orientamento e i Presidi di Facoltà. Sarà sua cura invitare in Consiglio di Amministrazione il Delegato e i responsabili della didattica affinché, nell'ottica di un dialogo costruttivo e propositivo, si possano insieme rinvenire le soluzioni più idonee dopo aver approfondito gli elementi di criticità di cui le predette figure hanno certamente piena conoscenza. Resta inteso che qualunque attribuzione aggiuntiva di fondi non può che essere legata agli esiti degli obiettivi fissati.



5. RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI E INTERDIPARTIMENTALI – CRITERI PER LE DOTAZIONI DI PERSONALE

Il Rettore, prima di entrare nel merito dell'argomento in oggetto, comunica che il Senato Accademico (seduta del 28.9.2010) ha assunto le seguenti deliberazioni.

1) Regolamento Generale di Ateneo – Approvazione modifiche (art. 22, c. 3, Statuto)

A conclusione dell'*iter* previsto dall'art. 22, co.3 dello Statuto, sono state approvate le modifiche al Regolamento Generale di Ateneo. Il testo del Regolamento Generale di Ateneo sarà inviato al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per il controllo di legittimità e di merito da esercitarsi ai sensi dell'art. 6, cc. 9 e 10, della legge 168/89. Il Regolamento modificato, esperita la fase di controllo, sarà emanato con decreto rettorale ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'albo ufficiale dell'Università e sul sito di Ateneo.

Il Rettore, in merito, informa che la proposta di modifica del Regolamento Generale di Ateneo si è resa necessaria a seguito dell'entrata in vigore delle norme statutarie introdotte con il decreto rettorale n. 49/09 del 21.1.2009 (G.U. n. 20 del 26.1.2009), anche al fine di superare le attuali antinomie tra norme statutarie e norme regolamentari del RGA vigenti. A ciò si aggiunga l'indispensabile e oramai ineludibile processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture, in particolare quelle dipartimentali, che questo Ateneo, all'interno di un quadro finanziario sempre più complesso e difficile, deve tempestivamente realizzare, un processo più volte auspicato dal Consiglio di Amministrazione e condiviso dal Senato Accademico.

Il Rettore prosegue ricordando che il RGA fu emanato nell'anno 2000 (decreto rettorale n. 1373 del 26.10.2000) in attuazione dell'art. 19, c. 3, dello Statuto di Ateneo all'epoca vigente (decreto rettorale del 5 aprile 2000 (G.U. n. 106 del 9 maggio 2000). La modifica del RGA risulta quindi adeguato alle disposizioni statutarie intervenute dall'anno 2000 al gennaio 2009.

Le modifiche al RGA più significative riguardano:

- Consiglio di Amministrazione (art. 8),
- Nucleo di Valutazione (art. 8 bis – nuovo),
- Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (art. 8 ter – nuovo),
- Sistema Museale di Ateneo (art. 10 bis – nuovo),
- Sistema Bibliotecario (art. 14).

Sono state apportate, per ragioni di semplificazione e anche ai fini interpretativi, modifiche ad alcune norme elettorali (artt. 20 e seguenti). Nel complesso il RGA è improntato alla trasparenza delle procedure, alla semplificazione amministrativa e ad un più ampio ricorso all'uso di mezzi telematici, compresa la pubblicizzazione degli atti sul sito *web* di Ateneo.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle disposizioni relative ai Dipartimenti (art. 12) tenendo conto delle delibere del Senato Accademico del 26 marzo 2010, 28 maggio 2010 e 20 luglio 2010 e del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010, 14 aprile 2010, 31 maggio 2010 e 23 luglio 2010, sulla base delle quali sono state diramate le note rettorali prot. 225 del 23 giugno 2010 e prot. n. 322 del 17 settembre 2010, riguardanti la riorganizzazione delle strutture dipartimentali e dei Centri. Nel nuovo articolo 12 del RGA si dispone che il Dipartimento sia "costituito da almeno 35 unità tra professori ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente", e che la proposta per l'istituzione di un Dipartimento debba essere "corredata dal programma scientifico e dall'indicazione delle risorse".



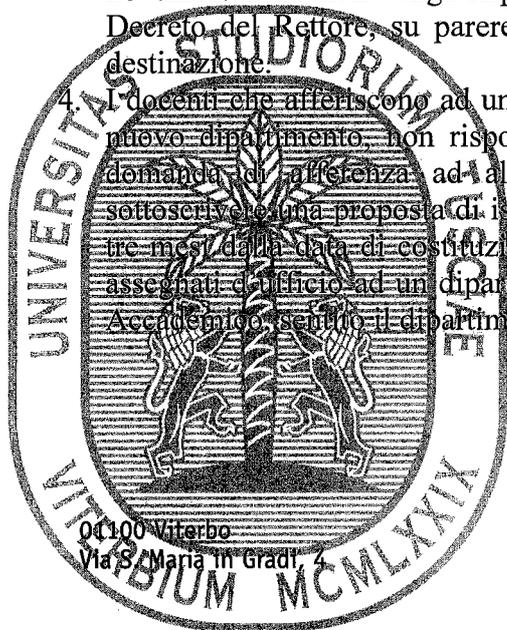
disponibili, fatto salvo quanto altro previsto dalla normativa vigente". Ciò anche a salvaguardia delle disposizioni previste dal ddl 1905/S approvato dal Senato in data 29 luglio 2010 ed attualmente in fase di esame da parte della VII Commissione della Camera. Resta, in ogni caso, fermo l'obiettivo di ricondurre dagli attuali 19 a 8 il numero dei Dipartimenti equamente distribuiti tra le aree presenti nell'Ateneo.

Nell'ambito della deliberazione concernente la modifica del RGA, il Senato Accademico ha altresì assunto una serie di determinazioni necessarie per la riorganizzazione delle strutture dipartimentali:

1. Decorsi 180 giorni dalla data di entrata in vigore del RGA, i dipartimenti che non assicurino i requisiti dimensionali di cui al comma 1 dell'art. 12 (testo approvato con la medesima delibera) sono disattivati.
2. I docenti afferenti ai dipartimenti di cui al comma 1 che non abbiano entro il termine di cui al comma 1 già sottoscritto una proposta di istituzione di un nuovo dipartimento, sono tenuti, entro e non oltre il 150 giorni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del RGA, a far pervenire domanda di afferenza ad una struttura dipartimentale in possesso dei requisiti richiesti. La domanda è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di destinazione.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12, i trasferimenti hanno effetto dalla data di approvazione del Consiglio di Dipartimento di destinazione. Qualora il termine suddetto non venga rispettato, il docente è assegnato d'ufficio ad un Dipartimento con Decreto del Rettore, su parere conforme del Senato Accademico, sentito il Dipartimento di destinazione.

Ed inoltre:

1. In base a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo u.s., i dipartimenti che non presentano i requisiti dimensionali di cui al comma 1 dell'art. 12 (testo ad oggi vigente: 10 docenti) sono disattivati alla data del 31.12.2010.
2. I docenti afferenti ai dipartimenti di cui al comma 1 che non abbiano già sottoscritto una proposta di istituzione di un nuovo dipartimento, sono tenuti, entro e non oltre il 30 novembre p.v., a far pervenire domanda di afferenza ad una struttura dipartimentale in possesso dei requisiti richiesti. La domanda è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di destinazione.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12, i trasferimenti hanno effetto dalla data di approvazione del Consiglio di Dipartimento di destinazione. Qualora il termine del 30 novembre 2010 non venga rispettato, il docente è assegnato d'ufficio ad un Dipartimento con Decreto del Rettore, su parere conforme del Senato Accademico, sentito il Dipartimento di destinazione.
4. I docenti che afferiscono ad una struttura dipartimentale che, a seguito della costituzione di un nuovo dipartimento, non risponda più ai requisiti dimensionali prescritti, devono presentare domanda di afferenza ad altro dipartimento, in possesso dei predetti requisiti, ovvero sottoscrivere una proposta di istituzione di un nuovo dipartimento ai sensi dell'art.12, c.1 entro tre mesi dalla data di costituzione predetta. Decorso inutilmente detto termine, i docenti sono assegnati d'ufficio ad un dipartimento con Decreto del Rettore, su parere conforme del Senato Accademico, sentito il dipartimento di destinazione.



2) Riorganizzazione strutture: Istituzione dipartimenti

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art.11, c.2, lett. d) dello Statuto e dell'art. 12, c. 1, del Regolamento Generale di Ateneo, ha deliberato l'istituzione del Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, Comunicazionali e Storico-Giuridiche dell'Europa (DISTU).

L'istituzione del nuovo Dipartimento sarà formalizzata con decreto rettorale. Il Dipartimento sarà attivato dall'1.1.2011 con la contestuale disattivazione dei Dipartimenti CICLAMO e DISGIU.

A questo punto, il Rettore illustra la relazione concernente i criteri per la riorganizzazione delle strutture.

“In data 23 giugno 2010 il Rettore ha inviato la nota prot. 225 al Personale docente in materia di Offerta Formativa e di riorganizzazione dei dipartimenti.

Cari Colleghi,

ritengo opportuno informarVi tempestivamente in ordine alle decisioni assunte di recente dagli Organi di Governo di questo Ateneo in merito all'Offerta Formativa.

In data 31 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione alla trattazione del punto Offerta formativa a.a. 2010/2011 ha assunto le seguenti determinazioni.

In via preliminare, nell'affrontare gli aspetti connessi all'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011, il Consiglio ha valutato due aspetti.

Il primo ha riguardato l'ampiezza dell'offerta formativa, vale a dire il numero di corsi attivabili alla luce delle risorse attualmente disponibili e delle prescrizioni ministeriali, in gran parte derivanti dalla nota prot. 160 del 4.9.2009. Il Consiglio ha infatti ritenuto imprescindibile un'analisi a medio termine in cui inquadrare le scelte relative ai corsi da attivare per l'a.a. 2010/2011.

L'analisi di medio periodo si è concentrata sul potenziale di crediti erogabili da parte del personale di ruolo dell'Ateneo e sul totale dei crediti erogabili da parte del personale non di ruolo (attualmente, secondo quanto previsto dalla suddetta nota ministeriale, il 20% di quanto erogabile dai docenti di ruolo). Dal conteggio che ne è scaturito, considerando un impegno orario di 100 ore per docente e un valore medio di ore di didattica frontale per CFU pari a 7,5, risulta attualmente un potenziale di crediti erogabili pari a 4.816, lievemente incrementabile ove si tenga conto di possibili ritocchi al dettato dell'emanando D.M. sull'offerta formativa. Si tenga ovviamente presente che il numero di pensionamenti previsti alla data del 31 ottobre 2009 costituirà un'ulteriore variabile per la sostenibilità dell'offerta formativa.

E' stata condotta poi una prima analisi sui crediti erogati per l'offerta formativa 2010/2011, sulla base dei dati dichiarati dalle Facoltà per quanto riguarda le modalità di copertura degli insegnamenti attivati. Considerando i dati disponibili sui corsi di studio proposti per l'a.a. 2010/2011 (31 escluso SOGE) è stato evidenziato un valore medio di CFU erogati per corso piuttosto elevato (il valore tiene conto anche delle mutazioni), derivante probabilmente dal numero di insegnamenti alternativi e/o dai diversi curricula offerti.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto rilevato che la prospettiva è probabilmente quella di dover operare una riduzione stimata attorno al 30% dei corsi attuali e ha ritenuto necessario prendere coscienza sin d'ora della "strettoia" che ci attende, definendo un percorso di avvicinamento al predetto obiettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto al riguardo di indicare come criteri di riferimento per la riduzione del numero di corsi di studio attivati quelli dell'efficacia



dell'efficienza, che dovranno condurre a privilegiare l'attivazione di quei corsi di studio ritenuti maggiormente in grado di garantire un'adeguata domanda da parte degli studenti e di favorire l'accesso al mondo del lavoro, fermo restando il rispetto dei parametri del MiUR.

Il secondo aspetto preso in considerazione dal CdA ha riguardato gli indicatori di efficienza nell'utilizzo delle risorse e ha comportato una valutazione, esclusivamente da tale punto di vista, dei singoli corsi proposti. In questa analisi il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione, pubblici e consultabili al link http://www.unitus.it/amm/regolamenti/tabelle_indicatori_ministeriali.asp

I dati forniti mostrano una elevata ampiezza dei percorsi formativi ed una accentuata tendenza alla creazione di curricula: i 16 corsi di primo livello varati dalle Facoltà (escluso Soge) danno vita a 29 curricula (inclusi i corsi moncurricolari), le 15 lauree magistrali a 27 curricula. Si è registrata quindi una sorta di raddoppio del ventaglio formativo offerto.

Alla luce dell'analisi degli indicatori il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rivolgere un invito al Senato Accademico affinché procedesse ad un riesame delle proposte di attivazione dei corsi e dei curricula, tenendo anche conto della numerosità minima prevista per la classe e dei tassi di abbandono.

Si è inteso avviare, a partire proprio dalle attivazioni dei corsi di studio, la pratica di definire degli obiettivi ex ante per le azioni da svolgere. In questo senso, sulla base di un modello semplificato (già presentato anche al Senato Accademico) che mira a porre in equilibrio le risorse utilizzate e i benefici attesi, sono stati individuati obiettivi per le Facoltà, in termini di immatricolati attesi. I risultati della simulazione, che verranno resi disponibili a breve, sono da interpretare come valori di tendenza, utili per orientare la autovalutazione delle performances. Detta metodologia di definizione degli obiettivi sarà affinata anche parallelamente allo sviluppo della contabilità economico-patrimoniale ed analitica.

Il Consiglio ha sottolineato che una ulteriore qualificazione e razionalizzazione dell'Offerta formativa rappresenta un'esigenza imprescindibile per migliorarne l'efficacia alla luce dei parametri ministeriali (sempre più restrittivi) e che pertanto appare indispensabile già a partire dall'offerta 2010-2011 operare alcuni interventi su curricula (specie di LM) che appaiono insostenibili, sempre secondo le cifre attuali.

Per analizzare più compiutamente la prospettiva a medio termine il Consiglio nella seduta del 31 maggio u.s. ha altresì sottolineato l'opportunità di convocare prima dell'estate una riunione congiunta S.A.-CdA (che sarà fissata presumibilmente per il 16 luglio p.v.) onde valutare le prospettive caratterizzanti il nuovo profilo formativo che questo Ateneo sarà tenuto ad assumere e poter delineare una Offerta Formativa più razionale, qualificata e funzionale anche rispetto agli attuali sbocchi occupazionali.

E' rilevante sottolineare, infine, che l'Offerta formativa rappresenta il fondamento primo e necessario cui agganciare l'istituzione delle nuove aggregazioni dipartimentali. Detta razionalizzazione sul fronte organizzativo è richiesta in modo inderogabile in primis dall'attuale contesto finanziario. Il nesso tra Offerta formativa e dipartimenti appare coerente con le linee di indirizzo in materia già contenute nel DDL Gelmini che preannunciano da un canto il possibile venir meno delle Facoltà e dall'altro l'attribuzione ai dipartimenti delle funzioni di didattica oltre che quelle di ricerca.

Alla luce di quanto già deliberato in materia dagli Organi di Governo (delibere del CdA del 22 febbraio 2010, del 14 aprile 2010 e del 31 maggio 2010, e delibere del Senato Accademico del 26 marzo 2010 e del 28 maggio 2010) le richieste formali di istituzione dei nuovi dipartimenti

da sottoporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, dovranno quindi essere predisposte non solo nel rispetto dei requisiti quantitativi (numero di docenti afferenti) che saranno recepiti a breve nel Regolamento Generale di Ateneo ma dovranno anche essere corredate da un adeguato programma scientifico e da specifiche indicazioni relative alle strutture e alle risorse disponibili.

Il programma deve essere non solo inerente a specifiche linee di ricerca omogenee, affini o comunque associabili in un'ottica di multidisciplinarietà ma anche contenere un progetto in ordine all'Offerta formativa che dovrebbe vedere il dipartimento, con il personale docente ad esso afferente, responsabile in maniera prevalente. Detto programma dovrà prevedere uno o più percorsi formativi (primo e secondo livello), specificando le rispettive classi di riferimento, indicando altresì un possibile accesso ad una scuola di dottorato.

Gli Organi di Governo hanno altresì disposto che il gruppo proponente l'istituzione del nuovo dipartimento debba presentare, in relazione ai SSD, un piano di copertura dei requisiti di docenza per le classi di riferimento dei corsi proposti, tenendo anche conto del possibile utilizzo di docenti afferenti ad altri dipartimenti. Dette indicazioni sono volte ad assicurare a regime (ossia approssimativamente a partire dall'a.a. 2012/2013) un raccordo, per quanto possibile efficace, tra programmazione didattica, in capo ai consigli di corso di studio, e responsabilità gestionali, in capo ai dipartimenti.

Nel caso si tratti di corsi già attivi nell'attuale Offerta Formativa erogata dall'Ateneo, la proposta dovrà essere corredata comunque da indicatori sintetici comprovanti le performances didattiche dei corsi medesimi nell'ultimo triennio (in termini di immatricolati, iscritti, laureati e cfu erogati) al fine di consentire agli Organi di Governo di verificarne la sostenibilità e l'efficacia. L'Ufficio di supporto alle attività di valutazione è a disposizione dei docenti per fornire qualunque informazioni in merito (tel.0761/357947 – indirizzo posta elettronica: fsassara@unitus.it)

Nel caso si intenda procedere alla progettazione di nuovi corsi la richiesta dovrà essere accompagnata da una relazione contenente le motivazioni che sono alla base della proposta di istituzione, gli obiettivi formativi specifici del corso medesimo, il trend, a livello mediano nazionale e territoriale, della domanda e i relativi sbocchi occupazionali.

In data 17 settembre 2010 il Rettore ha inviato al Personale docente la nota prot. n.322 con allegato lo schema di proposta di istituzione dei nuovi dipartimenti.

Cari Colleghi,

di seguito alla nota prot. 225 del 23.6.2010 ed in linea con le delibere assunte in materia dagli Organi di Governo nel corrente anno, Vi allego lo schema tipo per la presentazione delle nuove proposte di istituzione dei Dipartimenti.

Le proposte saranno oggetto di urgente disamina da parte degli Organi di Governo a partire dal prossimo Senato Accademico in conformità con quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto di Ateneo. Si richiama l'attenzione, in particolare, sul punto 6 (impegno didattico). Quanto ivi riportato costituirà d'ora in poi oggetto delle consuete verifiche annuali da parte degli Organi di Governo in termini di efficienza ed efficacia dell'Offerta formativa. E' importante tener conto del fatto che esiste sempre l'eventualità di inquadramenti dei proponenti nell'ambito di corsi di studio che potrebbero non rispondere ai requisiti ministeriali di sostenibilità e che, quindi, potrebbero essere oggetto di disamminazione da parte degli Organi di Governo col rischio di vanificare – in tutto o in parte – l'obiettivo di un efficiente raccordo tra la ricerca svolta nel Dipartimento e l'impegno didattico dei proponenti. Specularmente, una volta istituiti i nuovi Dipartimenti, sarà possibile



profilare nuove proposte formative che saranno poi oggetto di valutazione da parte dei competenti Organi Accademici e di Governo.

Tenuto conto che il processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei Dipartimenti, così come più volte ribadito (in ultimo con delibera del C.d.A. del 23 luglio 2010), è motivato in via prioritaria da ragioni di ordine finanziario e organizzativo-gestionale, Vi anticipo che in occasione della predisposizione del bilancio per l'e.f. 2011, in sede di assegnazione delle dotazioni dipartimentali, si terrà comunque conto della consistenza numerica dei docenti nei singoli Dipartimenti ancora in essere a far data dall'1.1.11.

Al riguardo è appena il caso di ricordare che il F.F.O. delle Università per l'anno 2011 comporterà a legislazione vigente una decurtazione pari al 17% rispetto alla consistenza del 2010. Da ciò si evince, come ribadito nella precitata nota del 23 giugno u.s., la necessità di un intervento complessivo di riorganizzazione dipartimentale che tenga conto delle soglie minime già previste nella bozza del RGA in approvazione il 28 settembre p.v. da parte del Senato Accademico.

SCHEMA PROPOSTA ISTITUZIONE DIPARTIMENTO

(delibere: Senato Accademico del 26 marzo 2010, 28 maggio 2010 e 20 luglio 2010; CdA del 22 febbraio 2010, 14 aprile 2010, 31 maggio 2010 e 23 luglio 2010; Rettorale prot. n. 225 del 23/6/2010)

- 1) **Denominazione del Dipartimento** (per esteso e acronimo):
- 2) **Docenti proponenti (professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato):** indicare per ciascun docente proponente, cognome, nome, qualifica, s.s.d., regime di impegno, bibliografia scientifica dell'ultimo quinquennio, eventuali incarichi incluso il coordinamento e/o la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di ricerca.
- 3) **Assunzioni in itinere:** indicare eventuali concorsi *in itinere* relativi ad assumendi che, in ragione del SSD di appartenenza, potrebbero essere coinvolti in ipotesi nel progetto dipartimentale, inclusi docenti di I e II fascia assunti per mobilità (si rammenta che il Decreto ministeriale in corso di emanazione *ex nota* MIUR 160/09 prevede una nuova scadenza - a.a. 2012-2013 - per i piani di raggiungimento di cui all' art. 5 del D.M. 544/07).
- 4) **Proposta di ubicazione del Dipartimento:** indicare in maniera particolareggiata gli spazi ritenuti indispensabili per il personale e, se del caso, per i laboratori.
- 5) **Attività scientifica:** indicare le linee di ricerca omogenee, affini, o comunque associabili nell'ottica della multidisciplinarietà che caratterizzeranno la nuova struttura dipartimentale.
- 6) **Impegno didattico:** ferma restando, allo stato attuale, la competenza dei Consigli di Facoltà in materia di progettazione e di ordinamento dei corsi di studio, indicare i corsi di studio di primo e di secondo livello presso i quali risultano attualmente incardinati i proponenti specificandone le classi di riferimento; indicare altresì l'eventuale impegno didattico dei proponenti presso un dottorato o una scuola di dottorato.



- 7) **Risorse disponibili:** indicare le risorse con riferimento ai fondi di ricerca di qualunque provenienza attualmente contemplati nel bilancio delle strutture ed imputabili ai singoli proponenti.
- 8) **Altro:**
- 9) **Firma dei docenti proponenti:**

Le necessarie nuove aggregazioni dipartimentali si inseriscono all'interno di un disegno di complessiva riorganizzazione che coinvolge tutto l'Ateneo. Da un canto il DDL Gelmini oltre a prevedere una soglia minima di 35 docenti per l'istituzione dei dipartimenti, preannuncia il venir meno dalle Facoltà a breve termine, con il conseguente trasferimento delle funzioni di didattica ai Dipartimenti; dall'altro gli stringenti vincoli in materia di assunzioni che scaturiscono dal vigente contesto normativo (art.51 Legge 449/1997 e legge 1/2009) e un contesto finanziario (Leggi 126 e 133 del 2008) particolarmente complesso impongono una immediata e generale razionalizzazione di tutte le strutture dell'Ateneo, razionalizzazione resa ancor più necessaria dalla rilevante riduzione complessiva del personale di ruolo prodotta dalle numerose cessazioni verificatisi negli ultimi anni.

Si aggiunga da ultimo che la recente manovra finanziaria introdotta dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 conduce l'Ateneo a un periodo di pesanti e rigorosi sacrifici sul fronte del personale, dei consumi e dei servizi imponendo un generale e incisivo contenimento della spesa.

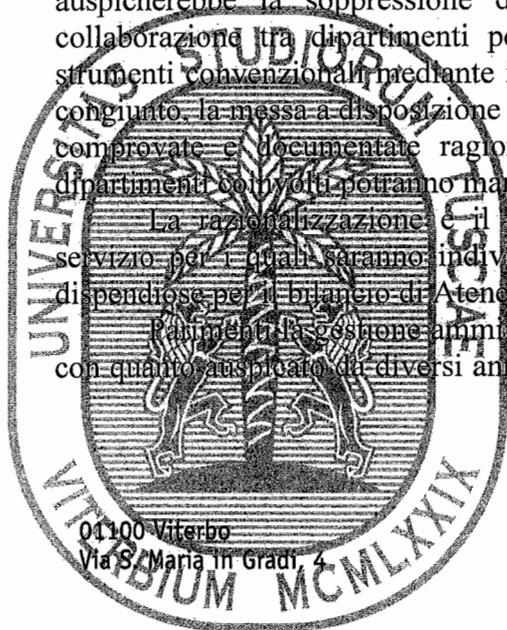
L'obiettivo che l'Ateneo deve prefiggersi per affrontare tempestivamente questa situazione, mai così critica, è pertanto quello di procedere tempestivamente a una complessiva riduzione delle strutture dipartimentali e degli altri Centri di spesa, a una razionalizzazione dell'Amministrazione Centrale che va in alcuni settori snellita e in altri rafforzata in relazione alle priorità più urgenti che scaturiscono dall'attuale contesto normativo e finanziario.

Sono già in corso, come sopra richiamato, procedure volte all'istituzione di nuovi dipartimenti che rispondano ai requisiti richiesti nella nota rettorale sopra riportata. Nella seduta del Senato Accademico del 28 settembre u.s. è stata approvata l'istituzione di un nuovo dipartimento che risponde ai predetti criteri.

Come anticipato, un'analoga razionalizzazione riguarderà i Centri interdipartimentali e i Centri di servizi. Nell'ottica della semplificazione e della riduzione dei Centri di spesa si auspicerebbe la soppressione dei Centri interdipartimentali, posto che proficue forme di collaborazione tra dipartimenti potranno adeguatamente essere comunque realizzate attraverso strumenti convenzionali mediante i quali disciplinare lo svolgimento di attività di ricerca in modo congiunto, la messa a disposizione di risorse umane e finanziarie. Qualora permanga l'interesse, per comprovate e documentate ragioni, al mantenimento di una distinta soggettività giuridica, i dipartimenti coinvolti potranno mantenere in vita il Centro ma senza oneri per il bilancio di Ateneo.

La razionalizzazione e il contenimento delle spese dovrà riguardare anche i Centri di servizio per i quali saranno individuate differenti configurazioni organizzative più agili e meno dispendiose per il bilancio di Ateneo.

Rammenta la gestione amministrativo-contabile delle biblioteche dell'Ateneo, coerentemente con quanto auspicato di diversi anni dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del



bilancio, sarà esercitata ai sensi dell'art. 3, c.2 del RAFC realizzando così una razionalizzazione del personale oltre ad una generale ottimizzazione della gestione degli acquisti.

In vista della definizione dell'*iter* di approvazione del ddl Gelmini, per quanto concerne il passaggio delle funzioni della didattica dalle Facoltà ai Dipartimenti, le Segreterie studenti dovrebbero essere oggetto di una progressiva riorganizzazione, che ha come obiettivo finale, in concomitanza con il completamento di tutte le procedure *on line* realizzate per la gestione dei rapporti con gli studenti (immatricolazioni, iscrizioni, presentazione e approvazione piani di studio, certificati, prenotazioni e verbalizzazione esami, etc.) che conducono a una complessiva dematerializzazione dei processi, la creazione di un'unica segreteria studenti all'interno di una struttura dell'Amministrazione centrale appositamente dedicata ai servizi per gli studenti (orientamento, mobilità, *placement* etc.).

Per quanto riguarda la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, vanno presidiate alcune funzioni strategiche come quelle relative ai sistemi informativi (vista la diretta ed immediata correlazione tra rilevazioni statistiche su indicatori della didattica e della ricerca e ripartizione del FFO), al supporto giuridico (tenuto conto dell'attuale complesso quadro normativo e del continuo sopraggiungere di norme che sovrappongono vincoli, adempimenti e limiti di spesa il cui mancato rispetto è sanzionabile sotto diversi profili), alla contabilità economico-patrimoniale e analitica, ai servizi agli studenti (sul fronte dell'internazionalizzazione, del *placement* e dell'informatizzazione delle procedure), alla ricerca, ai rapporti con il mondo produttivo e ai sistemi di valutazione.

Lo snellimento complessivo delle strutture produce una oggettiva e complessiva razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie (indennità di carica, dotazioni finanziarie, e strumentali, infrastrutture e consumi). Sulla base delle funzioni dei Centri di spesa nonché del rispettivo carico di lavoro saranno definite dal consiglio di Amministrazione, secondo le procedure previste dall'Ordinamento, le nuove dotazioni di personale tecnico-amministrativo. I dipendenti attualmente in servizio presso strutture che verranno meno, previa specifica formazione, potranno essere destinati a norma di Regolamento di Ateneo a strutture diverse, comprese quelle dell'Amministrazione Centrale, che presentano allo stato attuale forti carenze di personale, carenze cui si è fatto fronte finora attraverso assegnazioni temporanee, *interim* e collaborazioni occasionali.

Il Consiglio di Amministrazione è competente in base all'art.12,c.2 lett.e) dello Statuto ad "assumere determinazioni in ordine alle dotazioni organiche del personale tecnico amministrativo delle strutture...".

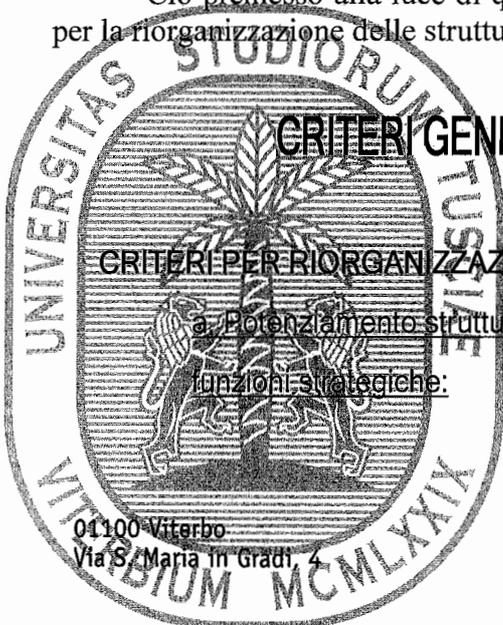
In data 29 settembre 2010 è stata effettuata l'informativa ai sensi dell'art.6 del CCNL alla Parte sindacale in merito ai criteri generale della predetta riorganizzazione.

Ciò premesso alla luce di quanto sopra esposto di seguito si sottopongono i criteri generali per la riorganizzazione delle strutture

CRITERI GENERALI PER LA RIORGANIZZAZIONE

CRITERI PER RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE

a) Potenziamento strutture amministrazione centrale titolari delle seguenti funzioni strategiche:



1. Sistemi informativi e analisi processi gestionali;
2. Supporto e consulenza giuridica;
3. Sistemi di valutazione in conformità con disciplina ANVUR e D.lgs 150/2009, *auditing* interno;
4. Servizi agli studenti: orientamento, mobilità e *placement*;
5. Contabilità economico-patrimoniale e analitica per centri di costo;
6. Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
7. Rapporti con il mondo produttivo;
8. Protocollo informatico.

b. Razionalizzazione dipartimenti , centri di servizi e centri interdipartimentali

c. Razionalizzazione segreterie studenti

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE:

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER UFFICIO:

1 D

2 C

Oppure:

(solo nei casi di Uffici di particolare complessità):

+ D di cui uno con funzioni di Responsabile Ufficio

+ C in base al carico delle competenze

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO DIPARTIMENTI:

(nelle more della definizione Ddl Gelmini per quanto riguarda il passaggio ai dipartimenti delle funzioni inerenti alla didattica)

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA (min. 35 docenti):



5 unità di personale di cui almeno 1 D con funzioni di segr. amministrativo

Oppure:

(solo nei casi di Dipartimenti di particolare complessità > 40 docenti):

2 D di cui uno con funzioni di segretario amministrativo

+ unità C

In base a:

- Numero di docenti eccedenti rispetto a soglia minima (30%)
- Numero assegnisti e dottorandi (40%)
- Entrate accertate nell'ultimo biennio per la ricerca (40%)

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE TECNICO DIPARTIMENTI AREA SCIENTIFICA:

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA:

La dotazione di funzionamento sarà definita non appena completata la costituzione dei dipartimenti ai sensi dell'art.12 RGA approvato in S.A. 28.09.2010

Eventuale personale aggiuntivo rispetto alla dotazione minima sarà previsto

In base a:

- Numero dei laboratori (40%)
- Numero (eccedenza >35) dei docenti della struttura (20%)
- Entrate accertate per la ricerca (40%)

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE TECNICO/AMMINISTRATIVO NELLE SEGRETERIE DI PRESIDENZA:

(nelle more della definizione Ddl Gelmini per quanto riguarda il passaggio ai dipartimenti delle funzioni inerenti la didattica)

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER SEGRETERIA DI PRESIDENZA:

10 AREA AMMINISTRATIVA

20 AREA AMMINISTRATIVA

18 SGTA (PORTINERIA)

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE TECNICO NEI LABORATORI DIDATTICI



DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER FACOLTA' CON LABORATORI:

1 D AREA TECNICO SCIENTIFICA

1C AREA TECNICO SCIENTIFICA

(ovvero)

+ unità C

In base a :

- Numero di laboratori (40%)
- Numero di studenti in corso della facoltà nell'ultimo triennio (60%)

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE NEI CENTRI DI SERVIZI

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA:

1 D AREA AMMINISTRATIVA

1C AREA AMMINISTRATIVA

+ unità C AREA TECNICA

In base a :

- Numero di laboratori e complessità attrezzature (60%)
- Numero studenti frequentanti (40%)

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE NELLE BIBLIOTECHE:

La gestione amministrativo - contabile delle biblioteche è esercitata ai sensi dell'art 3, c.2 del RAFC.

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA:

1 D AREA BIBLIOTECHE

2 C AREA BIBLIOTECHE

(ovvero nelle biblioteche interfacoltà)

N° EP AREA BIBLIOTECHE

N° D AREA BIBLIOTECHE

N° C AREA BIBLIOTECHE

In base a :

- Numero studenti iscritti alla Facoltà (50%)

- 23 -



- Numero di libri inventariati (50%).”

Dopo aver illustrato la relazione, il Rettore, prima di aprire la discussione sull’argomento, sottolinea i seguenti elementi che sottostanno alla suddetta proposta inerente ai criteri per la riorganizzazione:

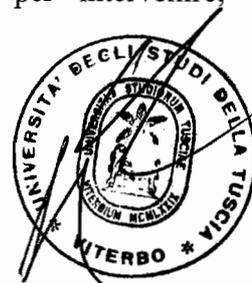
- l’ipotesi che oggi si propone ha carattere generale anche in considerazione di un assetto dipartimentale non ancora completamente definito;
- è intenzione dell’Amministrazione fornire oggi al Consiglio una ipotesi di riassetto dei servizi dell’Amministrazione e di evidenziare quali settori necessitino di essere razionalizzati o potenziati;
- in data 29 settembre 2010 è stata resa l’informativa ai sensi dell’art. 6 del CCNL alla Parte sindacale in merito ai criteri generali della predetta riorganizzazione e l’Amministrazione si è impegnata a rendere partecipe la Parte sindacale delle decisioni inerenti ai criteri generali della riorganizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- l’assetto organizzativo proposto, nelle more della definizione del DDL Gelmini, non può che incardinarsi alle attuali previsioni dello Statuto e alla normativa vigente, con particolare riguardo alle attuali funzioni demandate alle Facoltà, e non fa pertanto riferimento al peso della didattica sulle strutture dipartimentali.

Il Dott. Ceccarelli ritiene necessaria l’introduzione di adeguati indicatori sul volume di attività/performance in capo a tutte le strutture e agli uffici per determinare le unità di personale da assegnare che, ricorda, costituiscono il più importante elemento di costo dell’Ateneo. In questa ottica potranno così venire meno elementi di rigidità, quali la fissazione di valori minimi, che potrebbero essere di ostacolo ad una equilibrata distribuzione del personale e delle risorse in genere.

Il Rettore ribadisce che spetta al Consiglio di Amministrazione, in base all’art. 12, c. 2 lett. e) dello Statuto, “*assumere determinazioni in ordine alle dotazioni organiche del personale tecnico amministrativo delle strutture...*”. Fa osservare che essendo noto il numero minimo dei docenti che dovranno afferire ai Dipartimenti (minimo 35) si può facilmente individuare, anche in base all’esperienza pregressa, il numero minimo di unità di personale tecnico-amministrativo necessario per il funzionamento di ciascuna struttura di dimensioni standard. Per l’Amministrazione centrale occorre garantire strutture con dotazioni standard di funzionamento e prevedere il rafforzamento di alcuni settori strategici. Naturalmente la dotazione standard di funzionamento delle strutture dipartimentali sarà incrementata in base a indicatori correlati ai criteri che attengono al volume delle risorse e alle oggettive performance delle strutture.

Il Prof. Sorrentino è favorevole a lasciare aperta la possibilità di aggiungere ulteriori indicatori oltre quelli indicati nella proposta.

La Dott.ssa Marcellini ritiene che al momento vi siano elementi sufficienti per deliberare i criteri generali per la riorganizzazione delle strutture. Suggerisce di fissare, dopo un periodo di 18 mesi, una verifica sulla funzionalità dei criteri in fase di applicazione per intervenire, eventualmente, con opportuni correttivi.



Il Prof. Varvaro esprime apprezzamento e condivide con il Rettore la scelta di fornire l'informativa alla Parte sindacale in merito ai criteri generali della riorganizzazione. Ringrazia inoltre la Dott.ssa Moscatelli per il lavoro che sta svolgendo su tale argomento. Fa presente di condividere pienamente le motivazioni che sono alla base della riorganizzazione delle strutture, evidenziati nella relazione del Rettore. In merito ai criteri generali sottoposti al Consiglio di Amministrazione, fa presente di essere favorevole ad un intervento di armonizzazione delle strutture e ritiene che le strutture dell'Amministrazione centrale debbano essere investite, al pari dei dipartimenti, in un processo di razionalizzazione piuttosto che di mero potenziamento. Tuttavia, ritiene che sarebbe di grande utilità poter disporre di un quadro generale in cui sia evidenziata l'architettura attuale dell'apparato organizzativo dell'Ateneo.

La Dott.ssa Moscatelli precisa che la razionalizzazione investe anche l'Amministrazione Centrale per la quale è previsto contestualmente il potenziamento di alcuni servizi titolari di funzioni attualmente strategiche. Occorre presidiare adeguatamente le predette funzioni che ad oggi sono svolte da uffici che presentano forti carenze di personale. Fa presente inoltre che, solo nella fase successiva, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad assumere determinazioni sulle dotazioni organiche delle singole strutture. Si impegna ad inviare ai Consiglieri tempestivamente la documentazione relativa all'attuale organizzazione delle strutture.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore,

- tenuto conto del processo in atto di riorganizzazione delle strutture dipartimentali, interdipartimentali e di servizio, motivato in via prioritaria da ragioni di ordine finanziario e organizzativo-gestionale;
- considerato che detto processo di riorganizzazione deve essere necessariamente inquadrato all'interno di un complessivo riassetto che coinvolga anche tutte le altre strutture dell'Amministrazione;
- tenuto conto di quanto dispone il ddl n. 1905-A (approvato dal Senato in data 29 luglio 2010 ed attualmente in fase di esame da parte della VII Commissione della Camera) in merito alle strutture dipartimentali, nonché delle modifiche introdotte nell'art. 12 del RGA in materia di istituzione dei Dipartimenti;
- considerato che l'obiettivo che l'Ateneo deve prefiggersi è pertanto quello di procedere tempestivamente a una complessiva riduzione delle strutture dipartimentali e degli altri Centri di spesa compresa una razionalizzazione dell'Amministrazione Centrale che va in alcuni settori snellita e in altri rafforzata in relazione alle priorità più urgenti che scaturiscono dall'attuale contesto normativo e finanziario;
- considerato che dalla razionalizzazione delle strutture potrà scaturire anche una diversa redistribuzione del personale tecnico-amministrativo, previa adeguata formazione;
- ritenuto opportuno adottare i criteri generali della riorganizzazione in base ai quali poi definire le dotazioni organiche delle strutture modificando, secondo le proposte emerse nel corso della seduta, lo schema presentato dagli Uffici e prevedendo altresì per quanto riguarda i dipartimenti, l'individuazione di ulteriori e differenziati criteri strettamente connessi alla valutazione delle performance delle strutture cui agganciare l'assegnazione di eventuali dotazioni incrementali;
- ritenuto opportuno inviare, nelle more della completa definizione delle nuove geometrie dipartimentali, la sussunzione della dotazione di funzionamento standard di personale dei



dipartimenti e della misura dell'incremento di personale in funzione delle *performance* delle rispettive strutture;

- considerato che le determinazioni correlate al processo di riorganizzazione delle strutture saranno in ogni modo sottoposte a un periodo di sperimentazione di 18 mesi al termine del quale potranno essere apportati i necessari correttivi che si renderanno necessari e desumibili dalla fase applicativa;

tutto ciò premesso e considerato, delibera di approvare seduta stante, con le modifiche apportate in seno alla presente seduta, i seguenti criteri generali per la riorganizzazione e la razionalizzazione delle strutture dando mandato all'amministrazione di predisporre gli atti conseguenti a norma di Statuto da sottoporre alla prima seduta utile del Consiglio medesimo.

CRITERI GENERALI PER LA RIORGANIZZAZIONE

CRITERI PER RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE

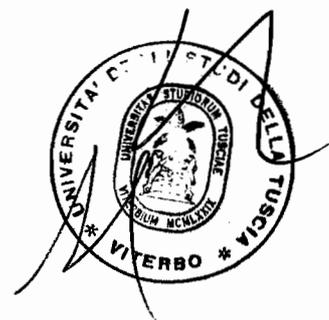
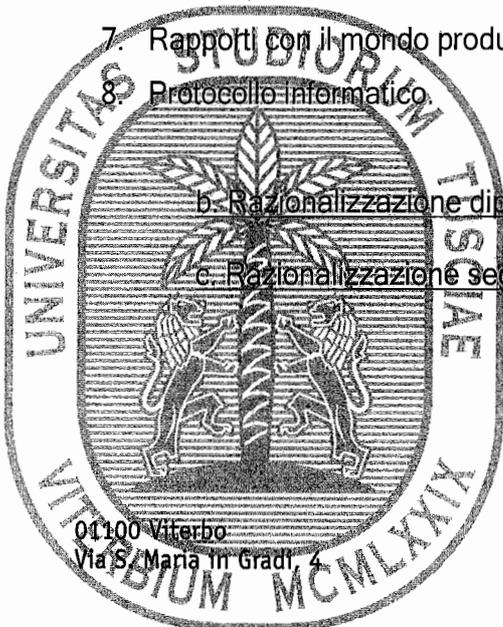
a. Razionalizzazione amministrazione centrale e potenziamento delle strutture

titolari delle seguenti funzioni strategiche:

1. Sistemi informativi e analisi processi gestionali;
2. Supporto e consulenza giuridica;
3. Sistemi di valutazione in conformità con disciplina ANVUR e D.lgs 150/2009, *auditing* interno;
4. Servizi agli studenti: orientamento, mobilità e *placement*;
5. Contabilità economico-patrimoniale e analitica per centri di costo;
6. Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
7. Rapporti con il mondo produttivo;
8. Protocollo informatico.

b. Razionalizzazione dipartimenti, centri di servizi e centri interdipartimentali

c. Razionalizzazione segreterie studenti



CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE:

In base all'art. 42 dello Statuto l'Amministrazione Centrale è suddivisa in Divisioni e queste possono essere strutturate in Servizi e Uffici nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità.

Le divisioni sono unità organizzative a responsabilità dirigenziale; i servizi e gli Uffici sono assegnati a dipendenti di ruolo in possesso di adeguata categoria funzionale, rispettivamente di cat. EP e D

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER UFFICIO:

1 D

2 C

Oppure:

(solo nei casi di Uffici di particolare complessità):

+ D di cui uno con funzioni di Responsabile Ufficio

+ C in base al carico delle competenze

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE AREA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE DIPARTIMENTI:

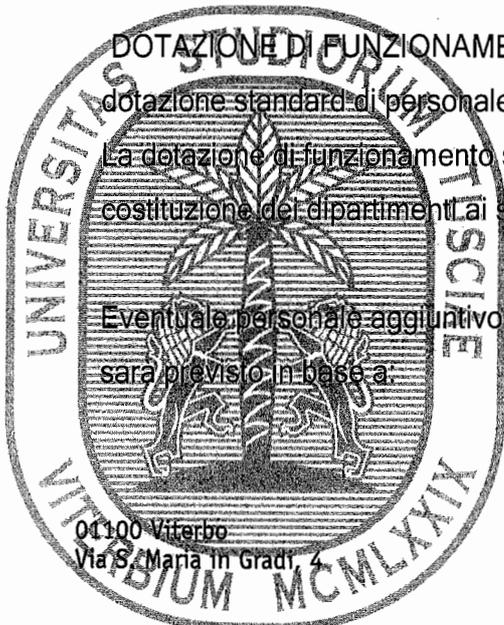
(nelle more della definizione Ddl Gelmini per quanto riguarda il passaggio ai dipartimenti delle funzioni inerenti alla didattica)

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA (min. 35 docenti):

dotazione standard di personale di cui 1 D con funzioni di segr. amministrativo

La dotazione di funzionamento standard sarà definita non appena completata la costituzione dei dipartimenti ai sensi dell'art.12 RGA approvato in S.A. 28.09.2010

Eventuale personale aggiuntivo rispetto alla dotazione standard di funzionamento sarà previsto in base a:



- Numero di docenti eccedenti rispetto a soglia minima
- Numero assegnisti e dottorandi
- Entrate per la ricerca dell'ultimo biennio
- Altri indicatori di *performance*

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE AREA TECNICO-SCIENTIFICA DIPARTIMENTI

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA:

La dotazione di funzionamento sarà definita non appena completata la costituzione dei dipartimenti ai sensi dell'art.12 RGA approvato in S.A. 28.09.2010

Eventuale personale aggiuntivo rispetto alla dotazione di funzionamento sarà previsto

In base a:

- Numero di docenti eccedenti rispetto alla soglia minima
- Numero dei laboratori
- Numero assegnisti e dottorandi
- Entrate per la ricerca dell'ultimo biennio
- Altri indicatori di *performance*

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE NELLE SEGRETERIE DI PRESIDENZA:

(nelle more della definizione Ddl Gelmini per quanto riguarda il passaggio ai dipartimenti delle funzioni inerenti la didattica)

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER SEGRETERIA DI PRESIDENZA:

10 AREA AMMINISTRATIVA

20 AREA AMMINISTRATIVA

10 SGTA (PORTINERIA)

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE TECNICO SCIENTIFICA E ELABORAZIONE DATI NEI LABORATORI DIDATTICI:

DOTAZIONE STANDARD DI FUNZIONAMENTO PER FACOLTA' CON

LABORATORI



1 D AREA TECNICO SCIENTIFICA E ELABORAZIONE DATI

1C AREA TECNICO SCIENTIFICA E ELABORAZIONE DATI

(ovvero)

+ unità C TECNICO SCIENTIFICA E ELABORAZIONE DATI

In base a :

- Numero di laboratori
- Numero di studenti in corso della facoltà nell'ultimo triennio
- Altri indicatori di *performance*

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE NEI CENTRI DI SERVIZI

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA:

1 D AREA AMMINISTRATIVA

1C AREA AMMINISTRATIVA O TECNICO SCIENTIFICA

+ unità C

In base a :

- Numero di laboratori e complessità attrezzature
- Numero studenti frequentanti
- Altri indicatori di *performance*

CRITERI PER RIPARTIZIONE PERSONALE NELLE BIBLIOTECHE:

La gestione amministrativo - contabile delle biblioteche è esercitata ai sensi dell'art 3, c.2 del RAFC.

DOTAZIONE DI FUNZIONAMENTO PER STRUTTURA:

1 D AREA BIBLIOTECHE

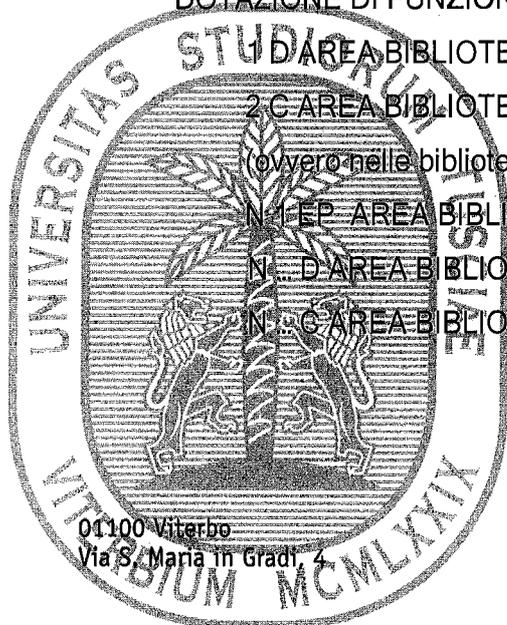
2 C AREA BIBLIOTECHE

(ovvero nelle biblioteche interfacoltà)

1 C EP AREA BIBLIOTECHE

1 D AREA BIBLIOTECHE

1 C AREA BIBLIOTECHE

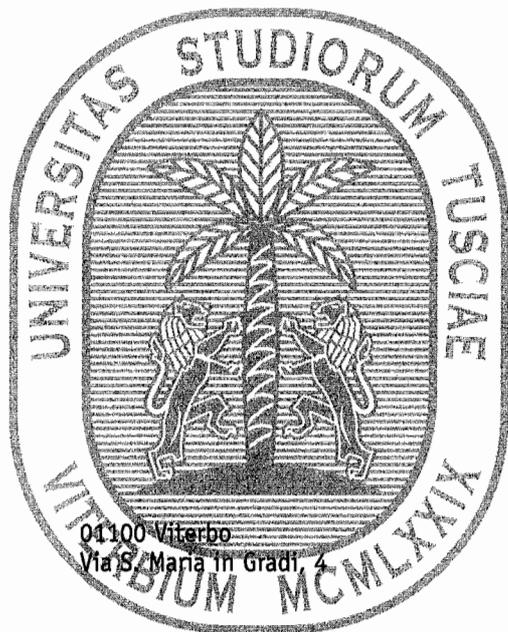




In base a:

- Numero studenti iscritti alla Facoltà (50%)
- Numero di libri inventariati (50%).
- Altri indicatori di *performance*

Letto e approvato.



6. ART. 50 RAFC-APPROVAZIONE MODIFICHE MANUALE DI AMMINISTRAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento.

Il Prof. Varvaro esprime parere favorevole in merito alle modifiche all'art. 50 del Manuale di Amministrazione. Ritiene tuttavia che sarebbe utile stabilire una misura massima percentuale nella copertura del costo dei compensi spettanti al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo che partecipa alle attività di cui all'art. 47, c. 2 lett. c) del manuale.

Il Prof. Sorrentino suggerisce di destinare una quota importante del corrispettivo delle convenzioni per il sostenimento dei costi delle attività di ricerca.

Il Prof. Nascetti ritiene congruo fissare un tetto massimo del 60% per la copertura dei costi per i compensi al personale che partecipa alle attività in c/terzi.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la legge 9.5.1989, n.168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare gli artt. 6 e 7;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 188 del 12.08.1996), e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 20 del 26.01.2009);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC) emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001 ai sensi dell'art.7 della legge 9.5.1989, n.168, e in particolare l'art. 50 (Manuale di Amministrazione);

VISTI i decreti rettorali n. 802/02 del 10.9.2002, n. 243/03 dell'11.3.2003, n. 530/03 del 16.6.2003, n. 235/04 del 30.3.2004, n. 920/04 del 25.10.2004 e n. 694/07 del 5.9.2007 di modifica al predetto Regolamento;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con decreto rettorale n. 605/02 del 10.7.2002, previsto dall'art. 50 del RAFC, recante in allegato il Manuale delle procedure;

VISTI i decreti rettorali n. 278/04 del 14.4.2004, n. 1122/04 del 15.12.2004 e n. 743/07 del 25.09.2007 di modifica al predetto Manuale di Amministrazione;

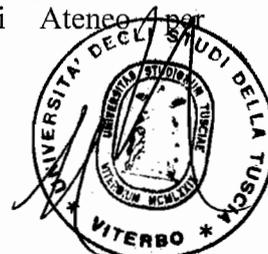
VISTO l'accordo stipulato tra le parti nella seduta di contrattazione integrativa di Ateneo del 29.12.2009, relativo all'impegno dell'Amministrazione "*ad apportare modifiche al Manuale di Amministrazione nella disciplina delle convenzioni c/terzi per la parte relativa al Fondo Comune di Ateneo*";

VISTA la proposta di revisione predisposta dal Direttore Amministrativo ai sensi dell'art. 50, c. 2, del RAFC, del Capo III (*Attività in conto terzi*) del Titolo II (*Discipline speciali dell'attività negoziale*) del Manuale di Amministrazione;

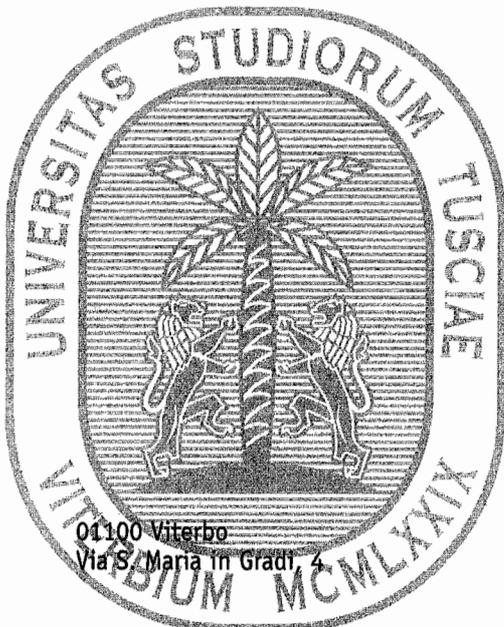
VISTA l'Informativa del 30.6.2010 resa ai sensi dell'art. 6 CCNL;

VISTO il verbale dell'incontro con la parte sindacale svoltosi in data 23.7.2010;

delibera di approvare la modifica e l'integrazione degli artt. 45-49 del Capo III (rubricato *Attività in conto terzi*) del Titolo II (rubricato "*Discipline speciali dell'attività negoziale*") del Manuale di Amministrazione previsto dall'art. 50 del Regolamento di Ateneo per



l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (All. 5). Il Manuale di Amministrazione modificato sarà reso esecutivo con decreto rettorale; le modifiche entreranno in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto rettorale all'albo dell'Università.



7. RIPARTIZIONE SALDO CONTRIBUTI DI LABORATORIO, ESERCITAZIONI STUDENTI E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Rettore ricorda che nel bilancio di previsione per l'es. fin. 2010 risultano stanziati le seguenti somme:

- € 65.000,00 per viaggi di istruzione ed esercitazione studenti - conto F.S. 1.08.08 es. 2010 (invariato rispetto all'esercizio 2009);
- € 125.000,00 per contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazioni - conto F.S.2.02.02 es. 2010 (nell'esercizio 2009 € 157.000).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14.4.2010 ha proceduto alla assegnazione di una quota di pari importo per ciascuna facoltà: € 6.875,00 per i contributi di laboratorio e € 3.575,00 per i viaggi di istruzione; ha inoltre deliberato di procedere alla ulteriore ripartizione dei fondi sulla base degli indicatori di performance didattica del modello per il FFO e degli indicatori del 7% dell'anno 2009.

Nella successiva seduta del 23.7.2010, presa visione delle ipotesi di ripartizione sviluppate dagli uffici, il Consiglio di Amministrazione si è riservato di deliberare in merito alla ripartizione dei fondi in questione sulla base di ulteriori ipotesi che tengano conto dell'effettiva utilizzazione dei fondi assegnati nell'anno precedente. Il Consiglio nella stessa seduta ha inoltre richiesto la formulazione di una nuova simulazione che ripartisca il 100% della quota Soge in proporzione al numero dei docenti resi disponibili per il medesimo corso interfacoltà.

In considerazione dell'imminenza della determinazione dei nuovi dati sulla performance didattica dell'Ateneo, collegati alla ripartizione del FFO 2010, il Rettore propone di posticipare la ripartizione delle quote residue (€ 83.750,00 per i laboratori e € 43.550,00 per i viaggi di istruzione) utilizzando i suddetti parametri non appena verranno resi disponibili dal Miur.

In attesa di ciò, stante la necessità di assicurare la operatività alle strutture destinatarie delle assegnazioni, il Rettore propone altresì di assegnare a ciascuna Facoltà una ulteriore quota di € 4.000,00 per i contributi di laboratorio e di € 3.000,00 per i viaggi di istruzione.

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2010:
 - € 65.000,00 per viaggi di istruzione ed esercitazione studenti - conto F.S. 1.08.08 es. 2010 (invariato rispetto all'esercizio 2009);
 - € 125.000,00 per contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazioni - conto F.S.2.02.02 es. 2010 (nell'esercizio 2009 € 157.000).

- vista la propria delibera del 14.04.2010 relativa all'assegnazione di una quota di pari importo per ciascuna facoltà

- € 6.875,00 per i contributi di laboratorio
- € 3.575,00 per i viaggi di istruzione

con riserva di procedere alla ulteriore ripartizione dei fondi sulla base degli indicatori di performance didattica del modello per il FFO e degli indicatori del 7% dell'anno 2009;

vista la propria delibera del 23.7.2010 con la quale, presa in esame la documentazione prodotta dall'Ufficio Programmazione e bilancio, il Consiglio si riserva di deliberare in merito alla ripartizione dei fondi in oggetto sulla base di ulteriori ipotesi che tengano conto dell'effettiva utilizzazione dei fondi assegnati nell'anno precedente, nonché la formulazione di una nuova simulazione che ripartisca il 100% della quota SOGE tra le Facoltà in proporzione al numero

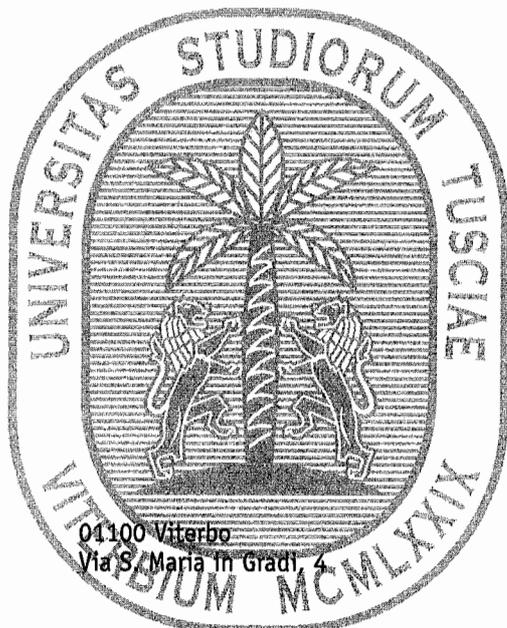


dei docenti resi disponibili per il medesimo corso interfacoltà;

- considerato che l'imminenza della determinazione dei nuovi dati sulla performance didattica dell'Ateneo, collegati alla ripartizione del FFO 2010, rende opportuno posticipare la ripartizione delle quote residue (€ 83.750,00 per i laboratori e € 43.550,00 per i viaggi di istruzione) utilizzando i suddetti parametri non appena verranno resi disponibili dal Miur;

delibera:

- di posticipare la ripartizione delle quote residue per contributi di laboratorio e viaggi di istruzione (€ 83.750,00 per i laboratori e € 43.550,00 per i viaggi di istruzione) da effettuarsi sulla base dei parametri per la valutazione della *performance* didattica dell'Ateneo che verranno resi disponibili dal Miur in connessione alla ripartizione del FFO 2010;
- in attesa di ciò, stante la necessità di assicurare la operatività alle strutture destinarie dei fondi in questione, di assegnare a ciascuna Facoltà una ulteriore quota di € 4.000,00 per i contributi di laboratorio e di € 3.000,00 per i viaggi di istruzione.



8. PROGRAMMA FIXO – FASE II – PIANO DI SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL PLACEMENT E INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA PER IL RAFFORZAMENTO DELL’ILO (AZIONI 5, 6 E 8)

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione predisposta dall’Ufficio Ricerca e *Liaison Office*.

“Il Programma Formazione & Innovazione per l’Occupazione, promosso e finanziato dalla Direzione Generale per le Politiche, l’Orientamento e la Formazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (già Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di seguito Ministero del Lavoro – DGPOF) che, per l’attuazione, si avvale di Italia Lavoro SpA, è stato avviato nel gennaio 2006 al fine di promuovere l’occupazione qualificata dei giovani laureati, mediante la messa in campo di quattro azioni che hanno portato alla strutturazione e qualificazione degli uffici di *Placement* delle Università, alla promozione di tirocini di inserimento lavorativo e infine alla realizzazione di percorsi formativi per l’acquisizione di competenze tecnico-organizzative nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso imprese (accompagnamento dei giovani laureati e ricercatori per l’avvio di *spin off*).

L’Università degli Studi della Tuscia ha aderito al Programma Fixo, stipulando un protocollo d’Intesa con il Ministero del lavoro – DGPOF in data 31/10/2007, nel quale sono stati definiti gli impegni reciproci per la più efficace realizzazione delle azioni programmate. In seguito ha ottenuto il finanziamento di due progetti nell’ambito delle azioni FIXO 2 (*placement*) e 4 (formazione laureati e ricercatori per l’avvio di *spin off*).

Il Ministero del lavoro – DGPOF ha successivamente approvato il Piano di avvio delle attività della II fase del Programma Fixo, da attuarsi nel periodo dicembre 2009 – giugno 2011. Il Programma Fixo, Fase II, prevede la realizzazione delle seguenti linee di attività:

- Promozione e raccordo tra Università e Regione al fine di rafforzare i servizi di *Placement* Universitari e implementare la diffusione di dispositivi e misure di politica attiva rivolti ai laureati e dottori di ricerca (Azione 5);
- qualificazione e specializzazione dei servizi di *Placement* universitario finalizzati all’incremento dell’occupazione e dell’occupabilità (azione 6);
- promozione e sostegno di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro di laureati e dottori di ricerca. Promozione e sostegno di contratti di “alto” apprendistato, project work per lo sviluppo di progetti di innovazione in impresa e centri di ricerca; Project work per la promozione di percorsi formativi di auto imprenditorialità (azione 5 e 8);
- promozione e sviluppo dei servizi erogati dagli ILO (Industrial Liaison Office) per favorire l’occupazione di laureati e dottori di ricerca nell’ambito dell’innovazione, del trasferimento tecnologico e della creazione di impresa (azione 8).

L’Ufficio Ricerca e *Liaison Office* ha predisposto un progetto sulla base di uno schema preconfezionato da Italia Lavoro Sp.A. che prevede il finanziamento di € 40.000,00, compresa IVA se dovuta, per i costi sostenuti per il personale allocato nelle strutture organizzative dell’ufficio di *Placement* e dell’*Industrial Liaison Office* per il periodo 1/01/2010 – 30/11/2010 evidenziati nella SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO - schema 1 – Risorse professionali assegnate al *Placement*/ILO, pag. 40 della progettazione di dettaglio, nonché nel quadro delle risorse economiche, pag. 42 dello stesso documento.

A fronte del finanziamento il personale sarà impegnato in attività di qualificazione e specializzazione dei servizi di *Placement*, per il rafforzamento del raccordo tra Università e Regione nell'ambito dei servizi offerti per il collocamento al lavoro ed infine per il rafforzamento dell'ILO.

Inoltre è previsto un finanziamento di € 80.200,00 per la realizzazione di 11 percorsi formativi di Auto-imprenditorialità, nel settore manifatturiero e dei servizi, rivolti a laureati di laurea triennale, specialistica, magistrale, a ciclo unico e di vecchio ordinamento che hanno conseguito la laurea da non oltre 18 mesi rispetto alla data di inizio del percorso; dei quali € 3.200,00 riguardano l'IRAP e gli altri oneri di legge, i restanti € 77.000,00 saranno così erogati: € 55.000,00 (€ 5.000,00 x 11) a favore dei beneficiari (i laureati) e € 22.000,00 (2.000,00 per voucher formativo) a favore dell'Università per il lavoro di formazione svolto dal proprio personale docente.

Il progetto richiede un coordinamento locale che fa capo per l'Ateneo al prof. Alessandro Ruggieri, in qualità di delegato del Rettore per il *Placement* ed i rapporti con le imprese, e per Italia Lavoro SpA alla dott.ssa Rita Serena Panetta. Il Coordinamento ha lo scopo di verificare lo svolgimento delle attività previste nella progettazione (Allegato), valutare l'opportunità di rivedere ed implementare la stessa, seguire il monitoraggio e la valutazione delle attività necessarie a favorire il raggiungimento degli obiettivi di Programma.

Italia Lavoro S.p.A ha predisposto la modulistica che l'Università deve adottare per tutte le fasi di attuazione del progetto, dall'avvio delle attività alla rendicontazione dei costi. Il primo adempimento richiesto da Italia Lavoro S.p.A. riguarda l'approvazione da parte degli organi accademici competenti della seguente documentazione:

1. Progettazione di dettaglio;
2. Protocollo Operativo IL – Università.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto d'Ateneo, emanato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, con D.R. del 29.07.1996 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1373 del 26.10.2000;

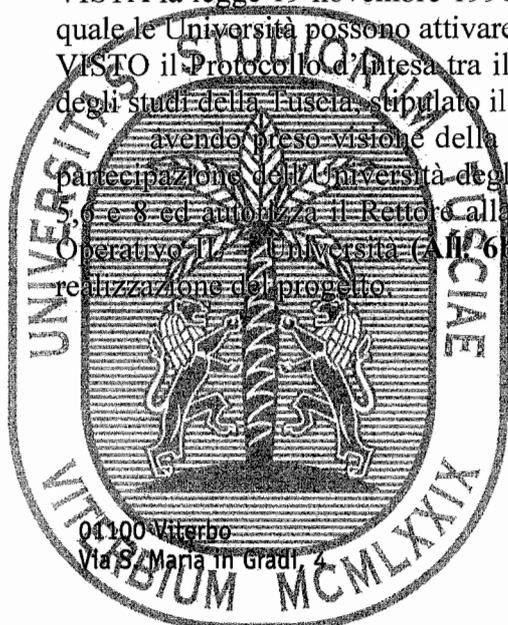
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 872/01 del 23.08. 2001 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ed in particolare l'art. 6 che, nel dare attuazione alla riforma del mercato del lavoro avviata con la legge 14 febbraio 2003, n. 30, ha autorizzato le Università “allo svolgimento dell'attività di intermediazione” tra domanda e offerta di lavoro, senza finalità di lucro;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare dell'art. 6, comma 2, lett. c) in base al quale le Università possono attivare corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e l'Università degli studi della Tuscia, stipulato il 31.10.2007;

avendo preso visione della Progettazione di dettaglio e del protocollo operativo, approva la partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia alla Fase II del Programma FIXO – Azioni 5, 6 e 8 ed autorizza il Rettore alla firma della Progettazione di dettaglio (All. 6a), del Protocollo Operativo IL – Università (All. 6b) e di tutti i documenti richiesti da Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione del progetto.

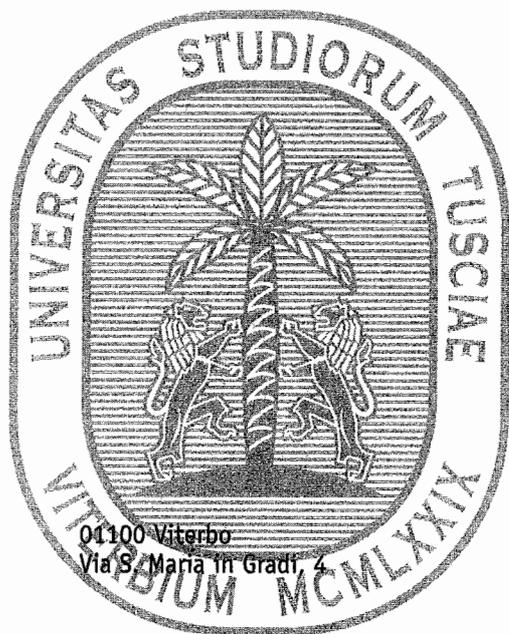


9. RINNOVO CONVENZIONI SOCIETA' SPIN OFF

9a) SEA Tuscia Srl

9b) Biofor Italy Srl

Il Consiglio di Amministrazione rinvia la trattazione degli argomenti alla prossima riunione.



10. CONSORZI E ASSOCIAZIONI – ADESIONE ANNO 2011

Il Rettore illustra gli argomenti come da relazioni predisposte dall'Ufficio Procedure Negoziali.

10a) Consorzio Tiber-Umbria Comet Education Programme (TUCEP)

“Nell'anno 2001 questo Ateneo ha aderito al consorzio Tiber-Umbria Commett Education Programma (TUCEP) costituito ai sensi dell'art. 36 del C.C. e della decisione del Consiglio CEE 89/27.

Il Consorzio, che non ha fine di lucro, ha sede legale presso l'Università di Perugia e promuove attività nell'ambito del Progetto Europeo Leonardo e coinvolge Università ed Imprese italiane.

L'adesione al Consorzio non prevede costi per l'Università della Tuscia e permette di usufruire della rete di Università ad imprenditori che ne fanno parte. Inoltre l'Università potrà accedere alle borse di studio per laureandi e laureati con modalità agevolate e semplificate, rendendo ai nostri studenti un utile servizio.

L'art. 20 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di recesso degli Enti consorziati con un preavviso di tre mesi. (30.9.2010)

Al fine di permettere al Consiglio di Amministrazione di poter esercitare la predetta facoltà o di deliberare la prosecuzione da parte di questo Ateneo all'attività scientifica (non vi sono oneri finanziari per l'Università) per l'anno 2011 da parte di questa Università, si è provveduto a chiedere al Prof. Stefano Grego e all'Ufficio Relazioni Internazionali una relazione sull'attività del Consorzio con particolare riferimento a questo Ateneo.

La predetta relazione si allega al presente promemoria.

Come richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 23.7.2010 si allega copia del Bilancio Consuntivo 2009 del Consorzio.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla prosecuzione dell'attività di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio per l'anno 2011.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art. 36 del Codice Civile;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettoriale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettoriale n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l'art. 91 bis del D.P.R. 11.7.1980 n. 382;

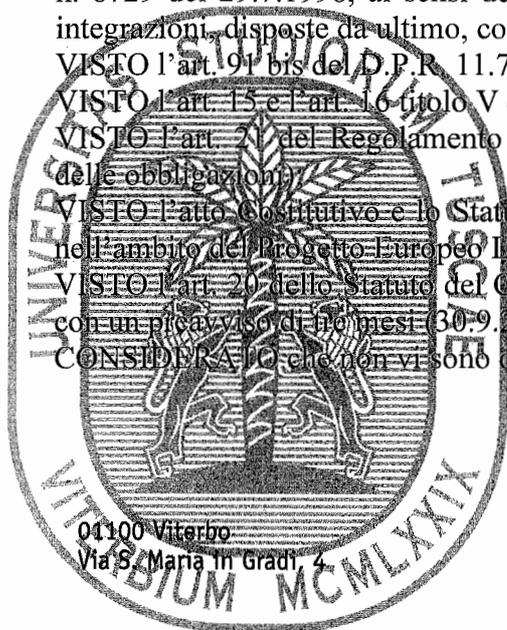
VISTO l'art. 15 e l'art. 16 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

VISTO l'atto Costitutivo e lo Statuto del Consorzio Tucep avente lo scopo di promuovere attività nell'ambito del Progetto Europeo Leonardo con il coinvolgimento di Università e Imprese Italiana;

VISTO l'art. 20 dello Statuto del Consorzio che prevede la facoltà di recesso degli Enti consorziati con un preavviso di tre mesi (30.9.2010);

CONSIDERA che non vi sono oneri finanziari per l'Università;

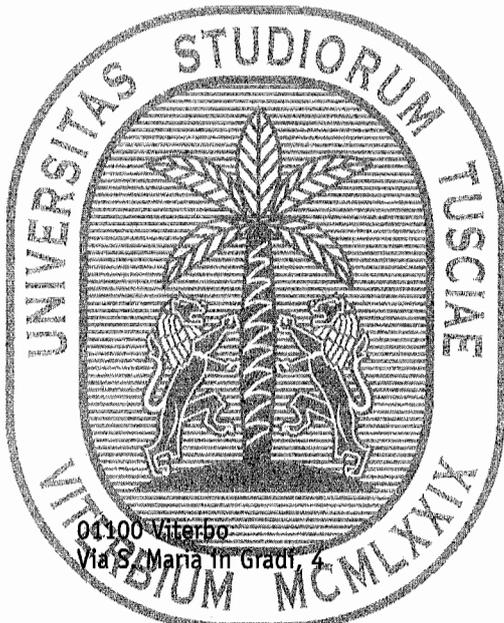




CONSIDERATO che, come richiesto al Consiglio di Amministrazione del 23.07.2010, il Consorzio TUCEP ha prodotto il Bilancio Consuntivo 2009;

VISTA la relazione, predisposta dal Prof. Stefano Grego sull'attività svolta dal Consorzio con particolare riferimento a questo Ateneo;

approva la prosecuzione dell'attività di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio Tiber-Umbria Commett Education Programma (TUCEP) per l'anno 2011.



04100 Viterbo
Via S. Maria In Gradi, 4



10b) Consorzio Interuniversitario di Ricerca sulla Forma del Territorio (CIRTER)

“In data 06.09.2001 è stato costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, il Consorzio Interuniversitario di Ricerca sulla Forma del Territorio tra l’Università di Roma “La Sapienza”, l’Università di Perugia, l’Università di Siena, l’Università della Tuscia, la C.G.R.A. - Compagnia Generale Riprese Aeree - s.p.a. di Parma, la SYREMONT - Sistemi per la Conservazione e il Restauro - s.p.a. di Milano il “CENSCO – Centri Storici Studi e Consulenze Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale

Il Consorzio ha lo scopo di coordinare le risorse scientifiche delle Università con quelle tecnologiche ed organizzative delle Imprese per la realizzazione e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere e coordinare la partecipazione delle Università, degli Enti pubblici e privati, delle associazioni e degli Istituti di credito consorziati alle attività scientifiche inerenti il campo del territorio urbanizzato e delle sue modificazioni, in accordo con programmi nazionali e internazionali di ricerca nel settore.

L’art. 15 dello statuto prevede la facoltà di recesso dei consorziati da comunicarsi con raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione del Consorzio e tale recesso avrà effetto alla data di chiusura dell’esercizio finanziario (il 31 dicembre di ciascun anno).

Al fine di permettere al Consiglio di Amministrazione di esercitare la facoltà di recesso o di deliberare la prosecuzione dell’attività scientifica (l’Università è esonerata dal versamento di quote ai sensi dell’art. 13 della legge 705/85) per l’anno 2011 da parte di questa Università, si è provveduto a richiedere al rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione – Prof.ssa Andaloro – una relazione sull’attività svolta con particolare riferimento al contributo scientifico apportato da questo Ateneo nell’ambito delle attività consortili.

Si allega al presente promemoria la relazione inviata dalla Prof.ssa M. Andaloro.

Come richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 23.7.2010 si allega copia del Bilancio Consuntivo 2009 del Consorzio.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito alla prosecuzione dell’attività di questo Ateneo nell’ambito del Consorzio per l’anno 2011.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l’art. 2602 del Codice Civile;

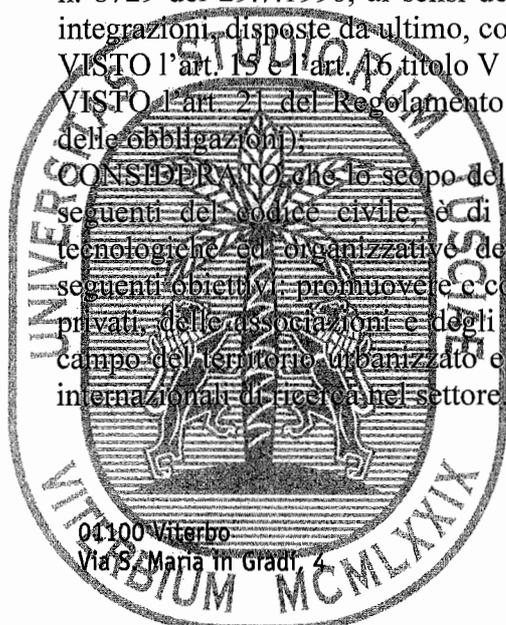
VISTO l’art. 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorato n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTO l’art. 19 e l’art. 16 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l’esterno);

VISTO l’art. 21 del Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

CONSIDERANDO che lo scopo del Consorzio, costituito in data 6.9.2001 ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, è di coordinare le risorse scientifiche delle Università con quelle tecnologiche ed organizzative delle Imprese per la realizzazione e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere e coordinare la partecipazione delle Università, degli Enti pubblici e privati, delle associazioni e degli Istituti di credito consorziati alle attività scientifiche inerenti il campo del territorio urbanizzato e delle sue modificazioni, in accordo con programmi nazionali e internazionali di ricerca nel settore



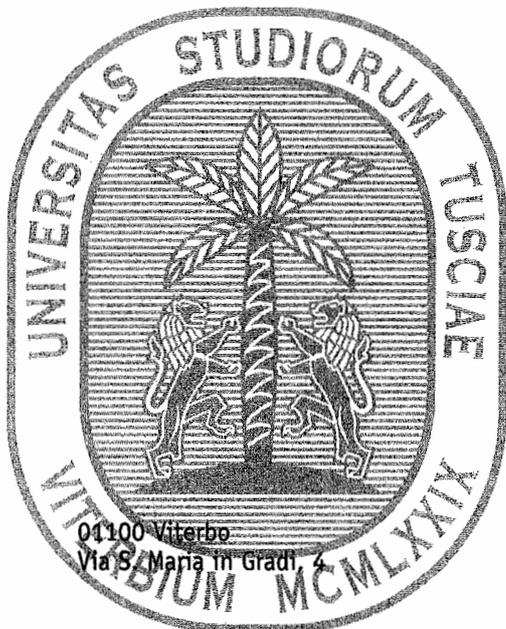
VISTO l'art. 15 dello statuto che prevede la facoltà di recesso dei consorziati da comunicarsi con raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione del Consorzio e tale recesso avrà effetto alla data di chiusura dell'esercizio finanziario (il 31 dicembre di ciascun anno);

VISTA la relazione sull'attività svolta dal Consorzio inviata dalla Prof.ssa M. Andaloro

CONSIDERATO che non vi sono oneri finanziari per l'Università;

CONSIDERATO che, come richiesto al Consiglio di Amministrazione del 23.07.2010, il Consorzio Cirter ha prodotto il Bilancio Consuntivo 2009;

approva la prosecuzione dell'attività di questo Ateneo nell'ambito del Consorzio Interuniversitario di Ricerca sulla Forma del Territorio (CIRTER) per l'anno 2011.



10c) Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)

“Nell’anno 1996 l’Università della Tuscia ha aderito all’APRE, Agenzia avente lo scopo di fornire ai propri associati informazioni ed assistenza in materia di partecipazione ai programmi di ricerca Nazionali ed Internazionali, con sede presso il MIUR.

L’art. 10 dello Statuto dell’Agenzia prevede l’iscrizione del socio tacitamente rinnovata per l’anno successivo con conseguente pagamento della quota annua di Euro 6.351,00 salvo che l’Università non presenti formale atto di dimissioni a mezzo di lettera raccomandata da spedire almeno tre mesi prima della scadenza (entro il 30 settembre).

L’Ufficio ha provveduto a richiedere al Prof. Stefano Grego, ai Presidi delle Facoltà e all’Ufficio Relazioni Internazionali il parere in ordine al rinnovo dell’adesione all’APRE per il 2011 e di voler trasmettere una relazione sulle azioni poste in essere e sui risultati ottenuti da questa Università in attuazione dell’accordo.

Con nota del 30.6.2010 è stata trasmessa la relazione sull’attività svolta dall’APRE, con il parere favorevole al rinnovo da parte del (Responsabile dell’Ufficio Relazioni Internazionali) e da parte del (Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali – Prof. Grego).

Inoltre hanno espresso parere favorevole al rinnovo le Facoltà di:

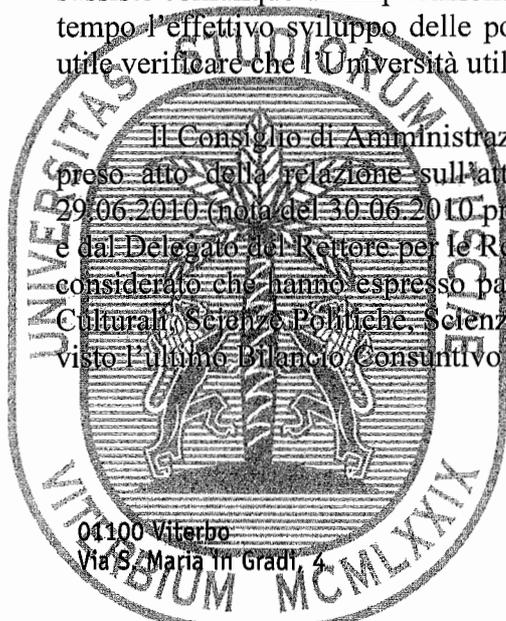
- Conservazione dei Beni Culturali;
- Scienze Politiche;
- Scienze MM.FF.NN.
- Lingue e Lett.S.M.
- Economia
- Agraria

Come deliberato dal C.d.A. del 23.7.2010 si trasmette l’ultimo Bilancio Consuntivo (2009) dell’Associazione.

Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all’adesione di questo Ateneo all’Agenzia per la Promozione Europea per l’anno 2011 con il conseguente pagamento della quota associativa di Euro 6.351,00 che graverà sul Cap. F.S. 2.03.01 del Bilancio Universitario 2011.”

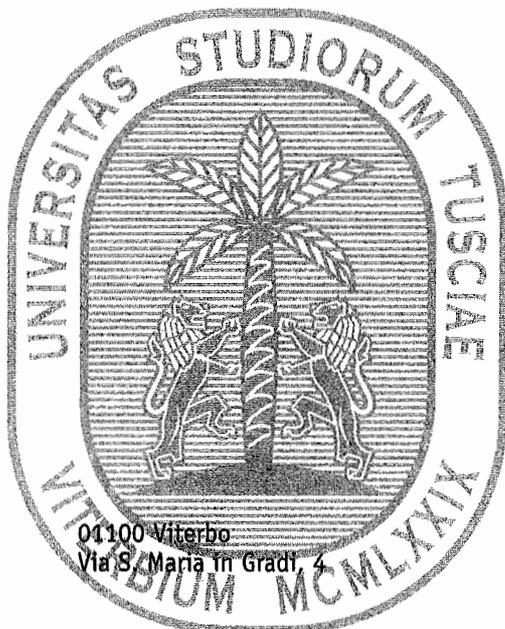
Il Prof. Varvaro, coglie l’occasione per richiamare l’attenzione sulla necessità di valutare se le quote versate per l’adesione ai Consorzi universitari, anche minime, abbiano un ritorno positivo per l’Ateneo sia in termini di attività svolte sia di immagine. Per i Consorzi a costo zero ricorda che sussiste comunque un’implicazione giuridica per l’Ateneo partecipante e, pertanto, va verificato nel tempo l’effettivo sviluppo delle potenzialità dei Consorzi stessi. Per l’APRE in particolare ritiene utile verificare che l’Università utilizzi al massimo i servizi offerti dall’Agenzia.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione sull’attività dell’Agenzia a favore di questo Ateneo redatta in data 29.06.2010 (nota del 30.06.2010 prot. n. 256) dal Responsabile dell’Ufficio Relazioni Internazionali e dal Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali Prof. Stefano Grego, considerato che hanno espresso parere favorevole al rinnovo le Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, Scienze Politiche, Scienze MM.FF.NN., Lingue e Lett.S.M., Economia e Agraria, visto l’ultimo Bilancio Consuntivo (2009) dell’Associazione,



delibera l'adesione di questo Ateneo all'Agenzia per la Promozione delle Ricerca Europea (APRE) per l'anno 2011, con il consequenziale pagamento della quota associativa di € 6.351,00 che graverà sul cap. F.S. 2.03.01 del bilancio universitario 2011.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Prof. S. Grego, referente dell'Ateneo per l'Agenzia APRE, l'invito a partecipare al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per l'eventuale adesione per l'anno 2012 al fine di illustrare le azioni poste in essere dall'APRE e i risultati ottenuti da questa Università in attuazione dell'accordo.



01100 Viterbo
Via S. Maria in Gradi, 4



10d) Associazione Istituto Italo-Russo di formazione e ricerche ecologiche

“Nel 1999 è stata costituita l’Associazione (ONLUS) Istituto Italo – Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche (Sezione Italiana) tra le Università di Palermo, di Bari, di Viterbo, di Siena e l’Istituto Universitario di Architettura di Venezia, in accordo con il Protocollo Intergovernativo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica tra l’Italia e la Federazione Russa.

L’Associazione svolge attività di istruzione, formazione, ricerca scientifica, diffusione della cultura, tramite attività didattiche integrate, ricerche in comune tra l’Associazione e la Sezione Russa dell’Istituto, scambio di studiosi, scambio di nuove tecnologie ecc. L’art. 5 dello Statuto dell’Associazione prevede la possibilità di recesso dalla stessa presentando per iscritto le dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno.

Al fine di permettere al Consiglio di Amministrazione di deliberare l’adesione per l’anno 2011 è stata richiesta al Prof. Caporali – rappresentante di questo Ateneo nel Consiglio Direttivo – una relazione sull’attività svolta che si allega.

La relazione inviata dal Prof. Caporali, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 21.07.2009 in relazione al rinnovo e all’approvazione di Protocolli d’Intesa, Accordi e Convenzioni quadro, esplicita le azioni poste in essere e i risultati ottenuti in attuazione dell’Accordo negli anni 2009 e 2010.

Per l’anno 2011 è previsto un onere finanziario di Euro 5.164,00 che graverà sul cap. F.S. 1.11.05 del bilancio universitario 2011.

Come richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 23.7.2010 si allega copia del Bilancio Consuntivo 2009 del Consorzio.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito all’adesione all’Associazione Istituto Italo-Russo per l’anno 2011.

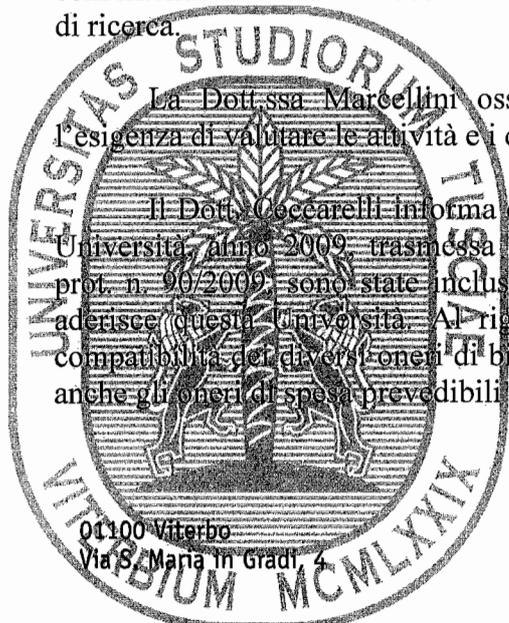
Si fa presente che è necessario nominare il nuovo rappresentante di questo Ateneo in seno al Consiglio Direttivo dell’Associazione poiché il Prof. Caporali andrà in quiescenza l’1.11.2010.”

Il Prof. Varvaro, facendo seguito a quanto rilevato nel corso della trattazione del precedente argomento, ritiene di non avere sufficienti elementi di valutazione in merito all’attività svolta da questo Ateneo nell’ambito dell’Associazione Istituto Italo-Russo.

Il Prof. Nascetti fa presente che l’Istituto Italo-Russo ha da molti anni rapporti funzionanti e attivi con le Università associate. In particolare, lo scorso l’Istituto ha dato ottimi risultati consentendo anche a un docente e a due nostri dottorandi, di recarsi in Russia per svolgere attività di ricerca.

La Dott.ssa Marcellini osserva, in linea generale, che anche il Ministero ha rilevato l’esigenza di valutare le attività e i dati di bilancio dei Consorzi.

Il Dott. Ceccarelli informa che nella Omogenea Redazione del Conto Consuntivo di questa Università, anno 2009, trasmessa al Ministero, ai sensi del Decreto Interministeriale 01.09.2009 prot. n. 90/2009, sono state incluse le schede di rilevazione dei dati relativi ai Consorzi ai quali aderisce questa Università. Al riguardo ritiene che, al fine di effettuare una valutazione della compatibilità dei diversi oneri di bilancio, sarebbe utile inserire già nel bilancio di previsione 2011 anche gli oneri di spesa prevedibili per gli anni successivi.



Il Rettore fa notare che, dalla documentazione del bilancio consuntivo 2009 dell'Istituto Italo-Russo, risulta che alcune Università, per motivazioni di ordine finanziario, si trovano nell'impossibilità di provvedere al pagamento della quota associativa. Rileva inoltre che l'importo della quota associativa non è omogeneo per tutte le Università associate.

Ritiene pertanto opportuno confermare l'interesse al rinnovo per l'anno 2011 dell'adesione all'Associazione Istituto Italo-Russo senza oneri a carico di questa Università, in considerazione delle difficoltà economiche in cui, al pari di altre istituzioni universitarie facenti parte dell'Associazione, si trova questo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Rettore. La quota di adesione di € 5.164,00 sarà erogata previa comunicazione da parte dell'Associazione dell'avvenuto pagamento delle quote associative da parte di tutte le Università aderenti.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, dà mandato al Rettore di nominare il rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio Direttivo dell'Istituto Italo-Russo in sostituzione del Prof. Caporali, in quiescenza dall'1.11.2010.



11. CONVENZIONI:

Il Rettore illustra l'argomento come da relazioni predisposte dall'Ufficio Procedure Negoziali.

11a) Convenzione quadro tra Seconda Università di Napoli e Università della Tuscia - Rinnovo

“In data 13.05.2011 va a scadere la Convenzione quadro stipulata il 14.05.1996 tra questa Università e la II Università di Napoli per collaborazione nei settori comuni alla due Università che, in particolare, si impegnano nel rispetto delle proprie finalità, ad avviare forme di cooperazione tese a promuovere attività scientifiche, programmi formativi, azioni comuni in ambito europeo e nazionale.

L'art. 6 dell'Accordo prevede il rinnovo annuale salvo rescissione o richiesta di modifica da formulare sei mesi prima della scadenza (entro il 13.11.2010).

Il Prof. Buonocore, Responsabile Scientifico della Convenzione, ha espresso parere favorevole al rinnovo anche per l'anno 2011 come da relazione che si allega. Nella predetta relazione, in ottemperanza alla delibera dal Consiglio di Amministrazione del 21.07.2009 in relazione al rinnovo e all'approvazione di Protocolli d'intesa, Accordi e Convenzioni quadro, sono esplicitate chiaramente le azioni poste in essere e i risultati ottenuti in attuazione della Convenzione stessa, precisando che l'accordo non comporta alcun onere economico per questa Università.

Il Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN., nella riunione del 28.06.2010 (verb. n. 288), ha espresso parere favorevole al rinnovo.

Infine, si fa presente che, poiché il Prof. Buonocore andrà in quiescenza l'01.11.2010, il Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN., nella medesima riunione del 28.06.2010 (verb. n. 288), ha proposto quale nuovo Responsabile Scientifico della Convenzione il Prof. E. Poerio.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito al rinnovo della Convenzione quadro tra Università della Tuscia e Seconda Università di Napoli e precisamente per il periodo dal 14.05.2011 al 13.05.2012 e di nominare il nuovo Responsabile Scientifico.”

Il Consiglio di Amministrazione,

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, art. 7 (Rapporti con l'esterno);

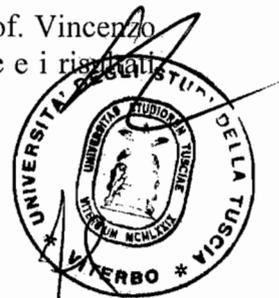
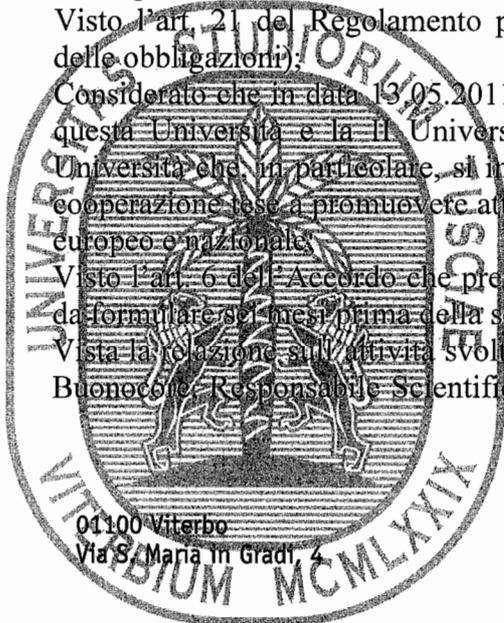
Visto gli artt. 15 e 16 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

Visto l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

Considerato che in data 13.05.2011 va a scadere la Convenzione quadro stipulata il 14.05.1996 tra questa Università e la II Università di Napoli per collaborazione nei settori comuni alla due Università che, in particolare, si impegnano nel rispetto delle proprie finalità, ad avviare forme di cooperazione tese a promuovere attività scientifiche, programmi formativi, azioni comuni in ambito europeo e nazionale.

Visto l'art. 6 dell'Accordo che prevede il rinnovo annuale salvo rescissione o richiesta di modifica da formulare sei mesi prima della scadenza (entro il 13.11.2010);

Vista la relazione sull'attività svolta nell'ambito della Convenzione predisposta dal Prof. Vincenzo Buonocore, Responsabile Scientifico della stessa che esplicita le azioni poste in essere e i risultati.



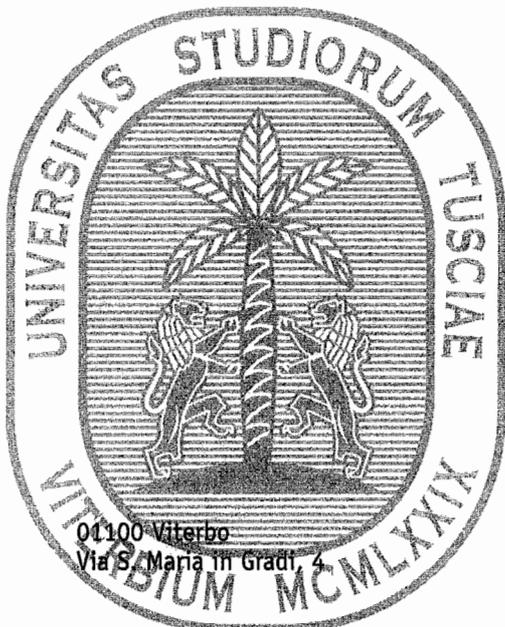


ottenuti in attuazione della Convenzione, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 21.07.2009;

Considerato che il Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN., nella riunione del 28.06.2010 (verb. n. 288), ha espresso parere favorevole al rinnovo della Convenzione per l'anno 2011;

Vista la medesima delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (riunione del 28.06.2010 - verb. n. 288) con la quale viene proposto quale nuovo Responsabile Scientifico della Convenzione il Prof. E. Poerio, poiché il Prof. Buonocore andrà in quiescenza l'01.11.2010;

approva il rinnovo della Convenzione quadro tra Università della Tuscia e Seconda Università di Napoli, precisamente per il periodo dal 14.05.2011 al 13.05.2012, e nomina il nuovo Responsabile Scientifico nella persona del Prof. Elia Poerio.



11b) Convenzioni MEFOP – INPDAP – LUISS e Università della Tuscia per organizzazione Master di II livello in “Economia e Diritto della Previdenza Complementare” - Approvazione

“Si comunica che il Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2010 ha deliberato l’offerta formativa tra cui il Master di II livello in “Economia e Diritto della Previdenza Complementare” in collaborazione con la MEFOP S.P.A. – Società per lo sviluppo del mercato dei fondi di pensione (rinnovo 5^a edizione), su proposta del Consiglio della Facoltà di Economia.

Per l’organizzazione e il funzionamento del predetto Master sono pervenuti quattro accordi che si sottopongono per l’approvazione e precisamente:

- Accordo tra Università degli studi della Tuscia e Mefop S.p.A, relativo all’organizzazione e il funzionamento del corso compresi gli aspetti finanziari;
- Accordo Università degli studi della Tuscia e INPDAP, con il quale l’Istituto si impegna ad acquistare per il master in “Economia e Diritto della Previdenza Complementare” per l’anno acc. 2010/2011 fino ad un massimo di 20 borse di studio, di importo unitario di 5.000 Euro, che sarà corrisposto direttamente a questo Ateneo in base al numero dei frequentanti, a metà percorso formativo;
- Accordo Università della Tuscia e Libera Università Internazionale di studi Sociali – LUISS per collaborazione con questo Università sul piano culturale, organizzativo e logistico per l’attivazione, la promozione e la realizzazione del predetto Master. la Gestione economico-finanziaria è espletata esclusivamente dall’Università della Tuscia. L’Università LUISS si impegna a contribuire alla promozione, alla logistica e alla didattica del Master;
- Accordo tra Università degli studi della Tuscia e Mefop S.p.A per attivazione corsi professionalizzanti ai sensi del D.M. 79/07 in “Economia e Diritto della Previdenza Complementare” per attivazione di ulteriori corsi professionalizzanti, su richiesta di operatori del settore, oltre quello già sviluppato all’interno del Master.

Si allega la relazione presentata dal Prof. G. Troi, membro del Comitato ordinatore del Master, e docente della Facoltà di Economia.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all’approvazione delle predette Convenzioni con l’autorizzazione al Rettore alla firma.”

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009;

VISTI gli artt. 15 e 16 Titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l’Esterno);

VISTO l’art. 21 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

VISTA la delibera del 20 luglio 2010 con la quale il Senato Accademico ha deliberato l’offerta tra cui il Master di II livello in “Economia e Diritto della Previdenza Complementare” in collaborazione con la MEFOP S.P.A. – Società per lo sviluppo del mercato dei fondi di pensione (rinnovo 5^a edizione), su proposta del Consiglio della Facoltà di Economia;

CONSIDERATO che per l’organizzazione e il funzionamento del predetto Master sono pervenuti quattro accordi che si sottopongono per l’approvazione e precisamente:

- Accordo tra Università degli studi della Tuscia e Mefop S.p.A, relativo all’organizzazione e il funzionamento del corso compresi gli aspetti finanziari;

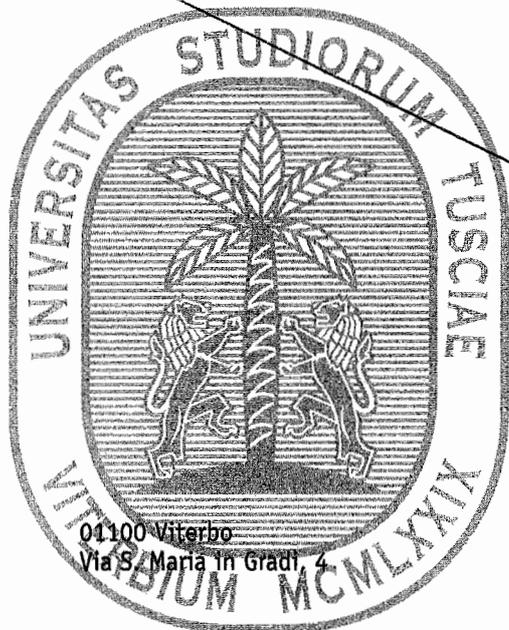


- Accordo Università degli studi della Tuscia e INPDAP, con il quale l'Istituto si impegna ad acquistare per il master in "Economia e Diritto della Previdenza Complementare" per l'anno acc. 2010/2011 fino ad un massimo di 20 borse di studio, di importo unitario di 5.000 Euro, che sarà corrisposto direttamente a questo Ateneo in base al numero dei frequentanti, a metà percorso formativo;
- Accordo Università della Tuscia e Libera Università Internazionale di studi Sociali – LUISS per collaborazione con questo Università sul piano culturale, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del predetto Master. la Gestione economico-finanziaria è espletata esclusivamente dall'Università della Tuscia. L'Università LUISS si impegna a contribuire alla promozione, alla logistica e alla didattica del Master;
- Accordo tra Università degli studi della Tuscia e Mefop S.p.A per attivazione corsi professionalizzanti ai sensi del D.M. 79/07 in "Economia e Diritto della Previdenza Complementare" per attivazione di ulteriori corsi professionalizzanti, su richiesta di operatori del settore, oltre quello già sviluppato all'interno del Master.

VISTA la relazione presentata dal Prof. G. Troi, membro del Comitato ordinatore del Master, e docente della Facoltà di Economia;

approva i seguenti accordi per l'organizzazione e il funzionamento del Master in "Economia e Diritto della Previdenza Complementare":

- Accordo tra Università degli studi della Tuscia e Mefop S.p.A. (**All. 7a**), relativo all'organizzazione e il funzionamento del corso compresi gli aspetti finanziari;
- Accordo Università degli studi della Tuscia e INPDAP (**All. 7b**), con il quale l'Istituto si impegna ad acquistare per il master per l'anno acc. 2010/2011 fino ad un massimo di 20 borse di studio, di importo unitario di 5.000 Euro, che sarà corrisposto direttamente a questo Ateneo in base al numero dei frequentanti, a metà percorso formativo;
- Accordo Università della Tuscia e Libera Università Internazionale di studi Sociali – LUISS (**All. 7c**), per collaborazione con questo Università sul piano culturale, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del predetto Master. La Gestione economico-finanziaria è espletata esclusivamente dall'Università della Tuscia. L'Università LUISS si impegna a contribuire alla promozione, alla logistica e alla didattica del Master;
- Accordo tra Università degli Studi della Tuscia e Mefop S.p.A (**All. 7d**), per attivazione corsi professionalizzanti ai sensi del D.M. 79/07 in "Economia e Diritto della Previdenza Complementare" per attivazione di ulteriori corsi professionalizzanti, su richiesta di operatori del settore, oltre quello già sviluppato all'interno del Master.



11c) Convenzione tra l'Università della Tuscia e Comune di Tarquinia per funzionamento Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere indirizzo "Lingue per il Turismo" - Rinnovo

“Si ricorda che in data 24.05.2004, ai sensi dell'art. 8 della Legge 341/90, è stata stipulata una Convenzione di durata triennale tra l'Università della Tuscia (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne) e il Comune di Tarquinia per l'attivazione e il funzionamento del Corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere, indirizzo “Tecniche per il Turismo e il Territorio”.

In data 18.04.2008 è stato sottoscritto un nuovo Accordo relativo al rinnovo della Convenzione della durata di tre anni a partire dall'a.a. 2007/2008.

Il Consiglio di Facoltà di Lingue, nella riunione del 13.09.2010 (verb. n. 368), nell'approvare il rinnovo della Convenzione in parola per un ulteriore triennio a partire dall'a.a. 2010/2011, ha rilevato la necessità di stipulare un nuovo accordo per apportare alcune modifiche di ordine amministrativo e finanziario, e di adeguare l'accordo al nuovo R.A.D. ai sensi del D.M. 270/2004, anche in considerazione della denominazione dell'indirizzo da “Tecniche per il Turismo e il Territorio” a “Lingue per il Turismo”.

Il nuovo accordo prevede l'erogazione da parte del Comune di Tarquinia dei seguenti finanziamenti (per il funzionamento e per spese di assunzione di personale):

- a.a. 2010/2011 € 104.000,00
- a.a. 2011/2012 € 84.000,00
- a.a. 2012/2013 € 84.000,00

Si propone pertanto al Consiglio di Amministrazione di approvare la Convenzione, che si allega, tra l'Università della Tuscia (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne) e il Comune di Tarquinia e di autorizzare il Rettore alla firma.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art. 8 della Legge n. 341/90;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.1.2009;

VISTI gli art. 15 e 16 titolo V del Regolamento Generale d'Ateneo (Rapporti con l'esterno);

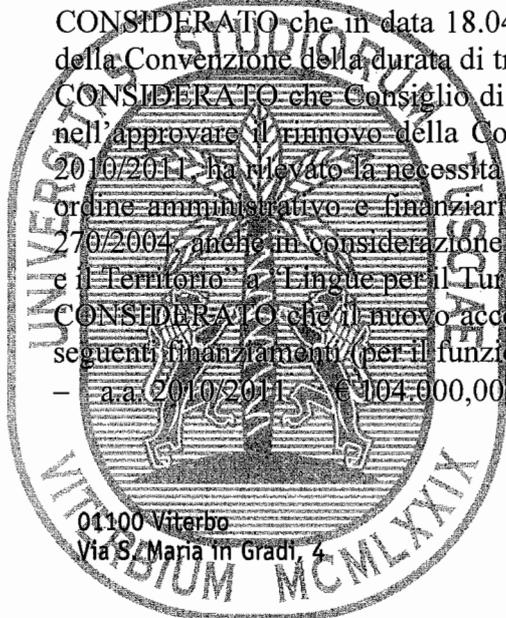
CONSIDERATO che in data 24.05.2004 è stata stipulata una Convenzione di durata triennale tra l'Università della Tuscia (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne) e il Comune di Tarquinia per l'attivazione e il funzionamento del Corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere, indirizzo “Tecniche per il Turismo e il Territorio”;

CONSIDERATO che in data 18.04.2008 è stato sottoscritto un nuovo Accordo relativo al rinnovo della Convenzione della durata di tre anni a partire dall'a.a. 2007/2008;

CONSIDERATO che il Consiglio di Facoltà di Lingue, nella riunione del 13.09.2010 (verb. n. 368), nell'approvare il rinnovo della Convenzione in parola per un ulteriore triennio a partire dall'a.a. 2010/2011, ha rilevato la necessità di stipulare un nuovo accordo per apportare alcune modifiche di ordine amministrativo e finanziario, e di adeguare l'accordo al nuovo R.A.D. ai sensi del D.M. 270/2004, anche in considerazione della denominazione dell'indirizzo da “Tecniche per il Turismo e il Territorio” a “Lingue per il Turismo”;

CONSIDERATO che il nuovo accordo prevede l'erogazione da parte del Comune di Tarquinia dei seguenti finanziamenti (per il funzionamento e per spese di assunzione di personale):

- a.a. 2010/2011 € 104.000,00

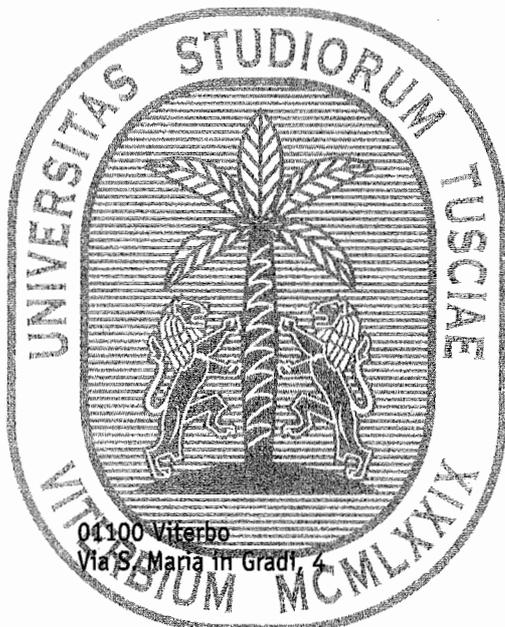




- a.a. 2011/2012 € 84.000,00
- a.a. 2012/2013 € 84.000,00

VISTO il testo della nuova Convenzione;

approva la Convenzione tra l'Università della Tuscia (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne) e il Comune di Tarquinia (**All. 8**) e autorizza il Rettore alla firma.



01100 Viterbo
Via S. Maria in Gradi, 2

Tel. +39.0761.3571



11d) Acquisto software di catalogazione e passaggio a SBN per esigenze Biblioteche di Facoltà - Approvazione

“E” pervenuta da parte dei Direttori di Biblioteca la richiesta di acquisto del Software (S.W.) di catalogazione per le esigenze delle Biblioteche di Facoltà.

In particolare i Direttori hanno fatto presente quanto segue:

- la sostituzione del S.W. di catalogazione Tinlib è divenuta improcrastinabile, in quanto lo stesso risulta ormai obsoleto e incompatibile con i nuovi sistemi operativi;
- a seguito di ciò, è stata condotta un’ampia e circostanziata indagine su alcuni dei maggiori S.W. attualmente in uso, tenendo conto dell’esigenza, già rappresentata in passato, di entrare in SBN;
- è stata vagliata quindi la possibilità di entrare nel polo RMS (Università “La Sapienza” e Regione Lazio) o di formarne uno nuovo “Università della Tuscia”;
- si è ritenuto che la seconda possibilità darebbe maggiore visibilità all’Ateneo, tenuto anche conto dell’estrema fluidità della situazione all’interno del polo RMS, e garantirebbe la migrazione di un maggior numero di dati catalografici;
- sono stati chiesti tre preventivi alle ditte Data Management, Almamiva e IFN@T -EOS International, tutti per un software in modalità ASP;
- esaminati i preventivi, è stato scelto quello presentato dalla ditta IFN@T in quanto:
 - il S.W. EOS.Web™, tenuto anche conto dei moduli che vengono offerti, risulta economicamente più vantaggioso, tecnologicamente più avanzato e orientato verso il web 2.0;
 - si ritiene che la ditta, di cui si conosce l’affidabilità, dia maggiori garanzie nella fase di conversione dei dati, poiché li conosce e gestisce dal 1994.

L’offerta presentata dalla IFN@T prevede i seguenti costi:

• Costi di Attivazione:

- a. Conversione dati da Tinlib e inserimento in Eos.Web Enterprise: € 5.200,00 (Cinquemiladuecento/00) + IVA;
- b. Localizzazione automatica del pregresso in SBN: € 5.350,00 (Cinquemilatrecentocinquanta/00) + IVA;
- c. Formazione base del Personale: € 6.400,00 (Seimilaquattrocento/00) + IVA;

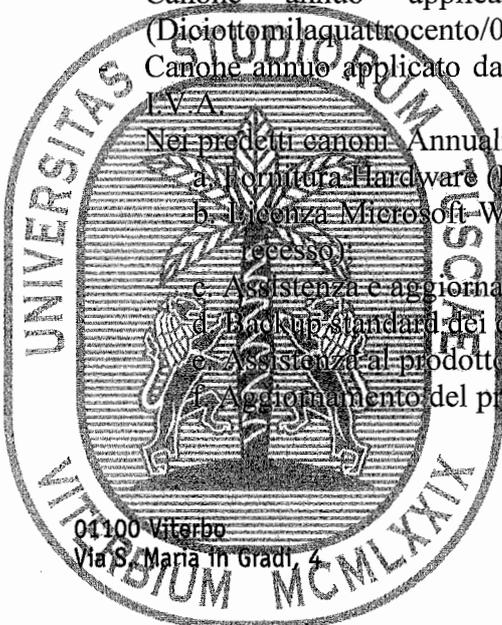
Il contratto prevede una durata di sei anni dalla data di attivazione con possibilità di rinnovo per altri tre ai seguenti canoni:

- Canone annuo applicato ai primi tre anni di servizio: € 18.400,00 (Diciottomilaquattrocento/00) + I.V.A.;

Canone annuo applicato dal terzo anno di servizio: € 12.200,00 (Dodicimiladuecento/00) + I.V.A.

Nei predetti canoni Annuali sono incluse le seguenti attività :

- a. Fornitura Hardware (H.W.) per il server host;
- b. Licenza Microsoft Windows Server (intestata all’Università e da restituire in caso dicesso);
- c. Assistenza e aggiornamento H.W. e S.W. al server sopraindicato;
- d. Backup standard dei dati;
- e. Assistenza al prodotto Eos. Web;
- f. Aggiornamento del prodotto Eos.Web;



Pertanto sulla base di quanto sopra si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare (ai sensi dell'Art. 35 comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità-D.R. 604/07 del 05.09.2007) in merito all'affidamento alla ditta IFN@T-EOS INTERNATIONAL ai prezzi sopraindicati.

I predetti importi graveranno sui fondi delle Biblioteche di Facoltà.

Le spese a carico di ciascuna Biblioteca saranno quantizzate dai Direttori delle biblioteche.”

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'Art. 35 comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità-D.R. 604/07 del 05.09.2007;

VISTA richiesta pervenuta da parte dei Direttori di Biblioteca di acquisto del Software (S.W.) di catalogazione per le esigenze delle Biblioteche di Facoltà;

CONSIDERATO che i Direttori hanno fatto presente quanto segue:

la sostituzione del S.W. di catalogazione Tinlib è divenuta improcrastinabile, in quanto lo stesso risulta ormai obsoleto e incompatibile con i nuovi sistemi operativi;

- a seguito di ciò, è stata condotta un'ampia e circostanziata indagine su alcuni dei maggiori S.W. attualmente in uso, tenendo conto dell'esigenza, già rappresentata in passato, di entrare in SBN;
- è stata vagliata quindi la possibilità di entrare nel polo RMS (Università "La Sapienza" e Regione Lazio) o di formarne uno nuovo "Università della Tuscia";
- si è ritenuto che la seconda possibilità darebbe maggiore visibilità all'Ateneo, tenuto anche conto dell'estrema fluidità della situazione all'interno del polo RMS, e garantirebbe la migrazione di un maggior numero di dati catalografici;
- sono stati chiesti tre preventivi alle ditte Data Management, Almaviva e IFN@T-EOS International, tutti per un software in modalità ASP;
- esaminati i preventivi, è stato scelto quello presentato dalla ditta IFN@T in quanto:
 - il S.W. EOS.Web™, tenuto anche conto dei moduli che vengono offerti, risulta economicamente più vantaggioso, tecnologicamente più avanzato e orientato verso il web 2.0;
 - si ritiene che la ditta, di cui si conosce l'affidabilità, dia maggiori garanzie nella fase di conversione dei dati, poiché li conosce e gestisce dal 1994;

VISTA l'offerta presentata dalla IFN@T prevede i seguenti costi:

- Costi di Attivazione:
 - a. Conversione dati da Tinlib e inserimento in Eos.Web Enterprise: € 5.200,00 (Cinquemiladuecento/00) + IVA;
 - b. Localizzazione automatica del pregresso in SBN: € 5.350,00 (Cinquemilatrecentocinquanta/00) + IVA;
 - c. Formazione base del Personale: € 6.400,00 (Seimilaquattrocento/00) + IVA;

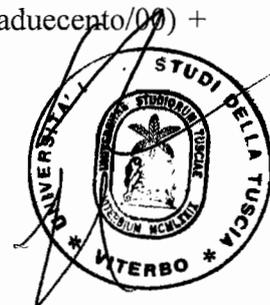
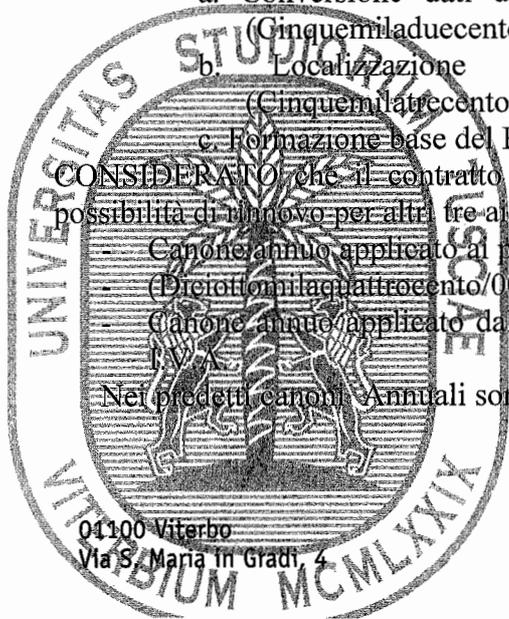
CONSIDERATO che il contratto prevede una durata di sei anni dalla data di attivazione con possibilità di rinnovo per altri tre ai seguenti canoni:

Canone annuo applicato ai primi tre anni di servizio: € 18.400,00

(Dieottonimilaquattrocento/00) + I.V.A.;

Canone annuo applicato dal terzo anno di servizio: € 12.200,00 (Dodicimiladuecento/00) +

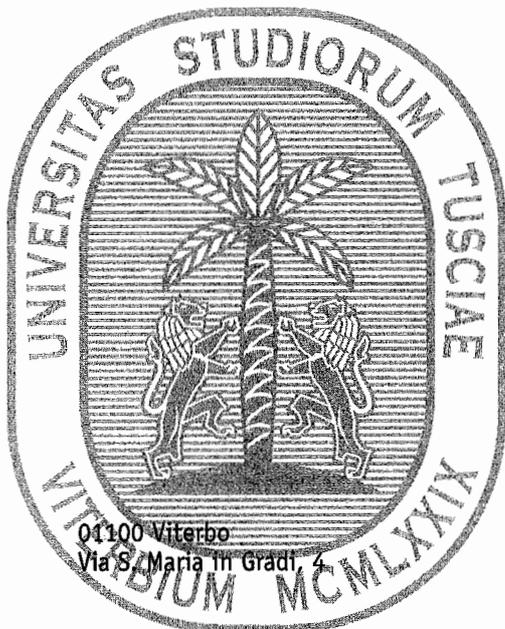
Net predetti canoni Annuali sono incluse le seguenti attività :





- a. Fornitura Hardware (H.W.) per il server host;
- b. Licenza Microsoft Windows Server (intestata all'Università e da restituire in caso di recesso);
- c. Assistenza e aggiornamento H.W. e S.W. al server sopraindicato;
- d. Backup standard dei dati;
- e. Assistenza al prodotto Eos. Web;
- f. Aggiornamento del prodotto Eos.Web;

CONSIDERATO che i predetti importi graveranno sui fondi delle Biblioteche di Facoltà le cui spese a carico di ciascuna Biblioteca saranno quantizzate dai Direttori delle biblioteche stesse;
delibera favorevolmente in merito all'acquisto del *software* di catalogazione per le esigenze delle Biblioteche di Facoltà secondo le procedure previste dalla normativa vigente.



01100 Viterbo
Via S. Maria in Gradi, 4



12. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE APPLICAZIONI DI SUPERCALCOLO PER UNIVERSITÀ' E RICERCA (CASPUR) – APPROVAZIONE NUOVO STATUTO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali.

“In data 5.06.1992 è stato costituito, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, il Consorzio denominato “Consorzio Interuniversitario per le applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca”, con sede amministrativa presso l'Università di Roma “La Sapienza”, al quale questo Ateneo ha aderito nel corso dell'anno 2001.

Il Consorzio ha lo scopo di assicurare il funzionamento del complesso di elaborazione dati, anche quello di divulgare didatticamente l'utilizzo della elaborazione automatica, promuovere le condizioni atte a rendere accessibili ai consorziati i più avanzati mezzi di elaborazione specifici per il calcolo intensivo, promuovere attività di ricerca intesa ad arricchire il patrimonio ed i programmi di elaborazione.

Con nota pervenuta il 09.08.2010, il Direttore del CASPUR ha reso noto che il Consiglio Direttivo del Consorzio, nella seduta del 30 luglio 2010, ha approvato una proposta di revisione dello Statuto del Consorzio stesso. La decisione è nata dall'esigenza di apportare alcune modifiche al fine di adeguare le finalità del CASPUR al quadro normativo vigente, e per accogliere la richiesta del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di una più chiara definizione del ruolo dello stesso nell'ambito del Consorzio.

Si sottopone al Consiglio di Amministrazione il testo del nuovo Statuto nonché il testo dello Statuto attualmente in vigore ed un testo comparato.

Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di approvare il testo del nuovo Statuto e di autorizzare il Rettore alla firma.”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO l'art. 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.1.2009;

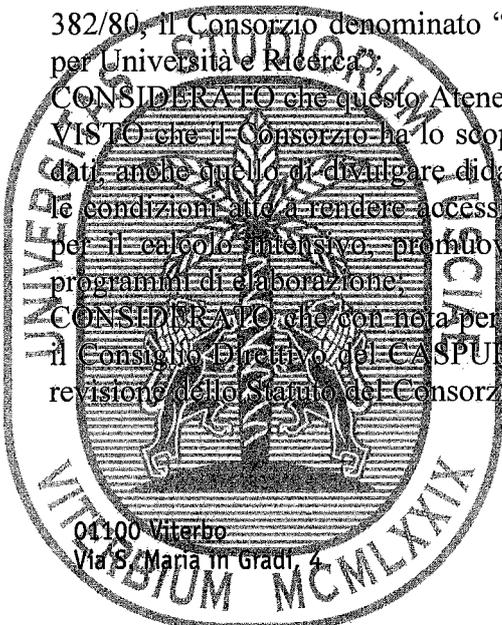
VISTI gli art. 15 e 16 titolo V del Regolamento Generale d'Ateneo (Rapporti con l'esterno);

CONSIDERATO che in data 5.06.1992 è stato costituito, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, il Consorzio denominato “Consorzio Interuniversitario per le applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca”;

CONSIDERATO che questo Ateneo ha aderito al Consorzio nel corso dell'anno 2001;

VISTO che il Consorzio ha lo scopo di assicurare il funzionamento del complesso di elaborazione dati, anche quello di divulgare didatticamente l'utilizzo della elaborazione automatica, promuovere le condizioni atte a rendere accessibili ai consorziati i più avanzati mezzi di elaborazione specifici per il calcolo intensivo, promuovere attività di ricerca intesa ad arricchire il patrimonio ed i programmi di elaborazione.

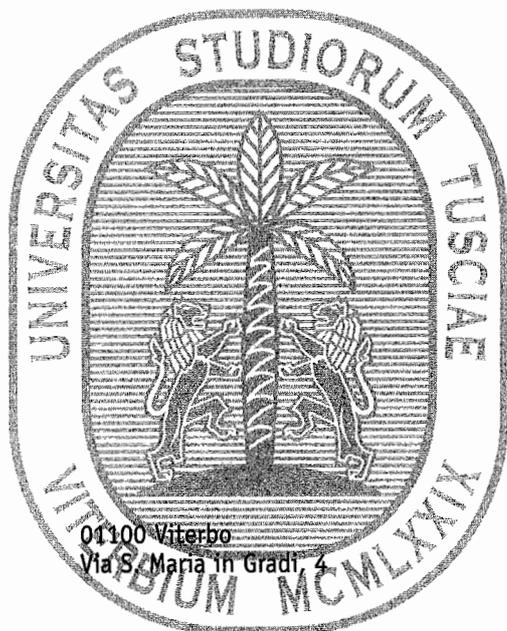
CONSIDERATO che con nota pervenuta il 09.08.2010, il Direttore del Consorzio ha reso noto che il Consiglio Direttivo del CASPUR, nella seduta del 30 luglio 2010, ha approvato una proposta di revisione dello Statuto del Consorzio stesso;



CONSIDERATO che la decisione è nata dall'esigenza di apportare alcune modifiche al fine di adeguare le finalità del CASPUR al quadro normativo vigente, e per accogliere la richiesta del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di una più chiara definizione del ruolo dello stesso nell'ambito del Consorzio;

VISTO il testo del nuovo Statuto;

approva il nuovo Statuto del "Consorzio Interuniversitario per le applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca" (All. 9) e autorizza il Rettore alla firma.



01100 Viterbo
Via S. Maria in Gradi, 4

Tel. +39.0761.3571



13. ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI - DETERMINAZIONI

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali.

1. "Normativa di riferimento"

L'art. 6 dello Statuto di questa dell'Università (*Diritto allo studio. Attività culturali e sportive*), al comma 2 dispone: "L'Università promuove e valorizza la partecipazione degli studenti, anche organizzati in strutture associative e di volontariato, per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo".

Il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti (emanato con D.R. 442/01 del 2.5.2001, modificato con D.R. 94/08 dell'8.2.2008), all'art. 5 (*Richieste di finanziamento*) dispone, tra l'altro, che:

- le associazioni universitarie presentano al Rettore (Ufficio Organi Collegiali) le richieste di finanziamento per le attività da svolgere nell'anno accademico successivo entro il 30 maggio di ciascun anno;
- le domande devono contenere: l'indicazione dettagliata delle attività per cui si chiede il finanziamento; il preventivo di spesa per ciascuna iniziativa;
- l'Ufficio Economato cura la gestione dei fondi assegnati alle associazioni studentesche e le procedure di acquisto dei beni e dei servizi. Le associazioni potranno acquistare solo beni necessari e di uso comune, ai fini dell'espletamento di lavori di segreteria e/o di documentazione. I beni devono essere di costo non elevato e comunque rientrante entro i parametri definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- gli avanzi dei fondi assegnati alle associazioni sono automaticamente recuperati dall'Ateneo e destinati all'apposito capitolo di bilancio.

2. Associazioni universitarie riconosciute

- ASBEC - Associazione degli studenti di Conservazione dei Beni Culturali
Sede: Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali
- A.S.E.S - E.S.N. Associazione Studenti Erasmus e Stranieri - Erasmus Student Network Viterbo
Sede: Ufficio Relazioni Internazionali
- AUCS - Associazione universitaria per la cooperazione tra l'università e i paesi in via di sviluppo
Sede: Facoltà di Agraria
- AUSF - Associazione Universitaria Studenti Forestali
Sede: Facoltà Agraria
- CUT - Centro Universitario Teatrale
Sede: Facoltà Lingue e Letterature Straniere Moderne
- ODISSEO
Sede: Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali
- SPATRIMONIO
Sede: Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali
- ASA - Associazione degli studenti di Agraria
Sede: Facoltà di Agraria
- UNIPA - Associazione Universitaria per l'Educazione e la Divulgazione Ambientale
Sede: Facoltà Scienze MM.FF.NN.
Non operativa dal 2010



- oltre € 1.000,00 di residui riduzione del 60%

D) la disponibilità derivante da eventuali riduzioni di cui alla precedente lettera C, sarà ripartita in parti uguali, quale quota premiante, tra le associazioni che non hanno subito alcuna decurtazione.

4. Finanziamenti richiesti dalle associazioni studentesche – a.a. 2010/2011

Hanno presentato domanda di finanziamento le seguenti Associazioni universitarie: ASBEC, ODISSEO, ASES, SPATRIMONIO, AUCS, “Fantascienze P”, ASA, AUSF, CUT. Le richieste sono corredate dell’indicazione dettagliata delle attività per cui si chiede il finanziamento e del preventivo di spesa per ciascuna iniziativa. Alle domande è inoltre allegata una relazione illustrativa delle attività svolte e il rendiconto finanziario dei fondi ottenuti nel precedente anno, redatto dall’Ufficio Economato. L’Ufficio Economato ha fornito anche il rendiconto dell’unica Associazione che non ha presentato per il corrente anno richiesta di finanziamento (UNIDEA).

Tutte le Associazioni universitarie richiedenti hanno dichiarato di avere un numero di studenti iscritti superiori a 20 (art. 4 del Regolamento). Si segnala che buona parte degli studenti iscritti all’Associazione ODISSEO risultano iscritti anche all’Associazione ASBEC (costituita in tempo più remoto).

Si riporta di seguito la sintesi della documentazione prodotta dalla Associazioni.

ASBEC – Ass. degli stud. di Cons. BB.CC. – (n. 136 studenti iscritti)

Presidente: Fabrizio Trentacoste

a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 3.298,75 (residuo finanziamento: zero)

Le attività svolte corrispondono di massima alla programmazione a suo tempo formulata per l’a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

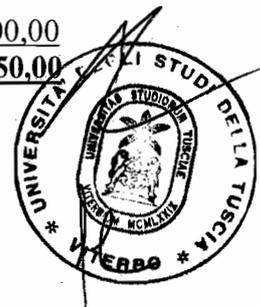
- campagna di tesseramento;
- servizio di orientamento agli studenti
- bacheca informativa
- servizi di copisteria
- organizzazione viaggio di studio Ferrara (43 studenti);
- organizzazione viaggio di studio Pisa e Lucca;
- progetto di monitoraggio delle mura civiche;
- abbonamenti annuali a riviste per la consultazione da parte di tutti gli associati;
- reperimento mezzi tecnici.

b) Attività programmate anno accademico 2010/2011

- | | |
|---|------------|
| ▪ spese per abbonamenti annuali a riviste | € 400,00 |
| ▪ spese per reperimento mezzi tecnici e materiale di cancelleria | € 600,00 |
| ▪ spese per servizi di copisteria | € 150,00 |
| ▪ organizzazione viaggi di studio (Ferrara – Matera e Metaponto – Padova) | € 4.900,00 |
| ▪ progetto di monitoraggio delle mura civiche | € 1.000,00 |
| ▪ giornate didattiche di archeologia sperimentale | € 1.500,00 |
| ▪ realizzazione evento sul tema
“Ecomatite e tutela dell’ambiente e del paesaggio” | € 2.500,00 |

Totale finanziamento richiesto

€ 11.050,00



ODISSEO – (n. 157 studenti iscritti)

Presidente: Carmelo Martino

- a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 3.263,07 (residuo finanziamento: zero)

Le attività svolte corrispondono di massima alla programmazione a suo tempo formulata per l'a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

- campagna di tesseramento;
- convenzioni con esercizi commerciali;
- organizzazione viaggi di studio
- spese per la dotazione tecnica;
- progetto di studio e valorizzazione del Ponte del Funicchio;
- spese per servizi di copisteria;
- progetto di studio delle cosiddette “Terme degli Ebrei”;
- mostra fotografica “Frammenti”.

- b) Attività programmate a.a. 2010/2011:

- | | |
|--|------------|
| ▪ organizzazione viaggi di studio (Firenze – Caserta – Tivoli) | € 3.300,00 |
| ▪ progetto di studio in Albania | € 1.500,00 |
| ▪ abbonamenti annuali a riviste | € 150,00 |
| ▪ progetto di archeologia dell'ambiente | € 1.500,00 |
| ▪ progetto di studio e valorizzazione del Ponte del Funicchio | € 900,00 |
| ▪ progetto di studio delle cosiddette “Terme degli Ebrei” | € 500,00 |
| ▪ realizzazione mostra fotografica e di pittura | € 1.100,00 |
| ▪ spese per servizi di copisteria | € 200,00 |
| ▪ dotazione tecnica | € 600,00 |
| ▪ spese per imprevisti | € 500,00 |

Totale finanziamento richiesto

€ 10.250,00
**A.S.E.S - E.S.N. Ass. Stud. Erasmus e Stranieri
 - Erasmus Student Network Viterbo.**

 (n. 21 studenti italiani iscritti all'Ateneo
 n. 91 studenti stranieri)

Presidente: Alessandro Scivola

- a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 2.906,29 (residuo finanziamento: zero)

Le attività svolte corrispondono di massima alla programmazione a suo tempo formulata per l'a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

- partecipazione Piattaforme Nazionali (PN) Erasmus Student Network;
- viaggio Verona-Venezia-Padova;
- partecipazione AGM Istanbul (Annual General Meeting – Turchia);
- partecipazione Evento Nazionale (EN) di ESN Italia svoltosi in Sicilia;
- attività culturali giornaliere

- b) Attività programmate a.a. 2010/2011:

- visite guidate in città d'arte studenti Erasmus
- organizzazione festa di accoglienza (I semestre)

€ 4.000,00

€ 200,00



▪ partecipazione Piattaforma Nazionale di ottobre	€ 200,00
▪ spese di cancelleria e locandine	€ 200,00
▪ acquisto pulmino nove posti usato	€ 6.500,00
▪ partecipazione ICE (incontro Culturale Erasmus)	€ 450,00
▪ partecipazione alla Piattaforma Nazionale di Dicembre	€ 200,00
▪ acquisto tessere associazione	€ 50,00
▪ partecipazione alla Piattaforma Nazionale di febbraio	€ 200,00
▪ pagamento quota nazionale e internazionale ESN	€ 120,00
▪ partecipazione all'Annual General Meeting a Budapest	€ 300,00
▪ festa di accoglienza Erasmus II semestre	€ 200,00
▪ un'attività culturale da scegliere tra: corso di fotografia, corso di pittura, corso di cucina ital., corso di musica	€ 2.000,00
▪ partecipazione evento nazionale Erasmus e relativa Piattaforma Nazionale	€ 250,00
Totale finanziamento richiesto	€ 14.870,00

AUCS – Ass. univers. per la coop. tra l'univ. e i paesi in via di sviluppo (n. 98 studenti iscritti)

Presidente: Andrea Vincenzo Di Cerbo

a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 3.822,05 (residuo finanziamento: € 42,05)

Le attività svolte corrispondono di massima alla programmazione a suo tempo formulata per l'a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

- ciclo di seminari sullo Sviluppo Sostenibile: “Produrre e Abitare sostenibile: riflessioni e pratiche tra nord e sud del mondo”;
- rassegna cinematografica: “Immagini dal Sud del mondo XV edizione”.

b) Attività programmate a.a. 2010/2011:

- ciclo di seminari su “Vivibile, sostenibile, possibile: il mondo di domani” € 2.700,00
- corso pratico intensivo di Permacultura € 6.000,00
- aggiornamento e promozione “Centro di Documentazione” € 2.500,00

Totale finanziamento richiesto **€ 11.200,00**

AUSF – Ass. Univers. Stud. Forestali (n. 40 studenti iscritti)

Presidente: Gaia Garbarini Islas

a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 1.407,76 (residuo finanziamento: € 1,14)

Le attività svolte corrispondono di massima alla programmazione a suo tempo formulata per l'a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

- partecipazione di un associato al CFM 2009 (XIII World Forestry Congress);
- uscita didattica in collaborazione con l'Associazione ASA presso l'Azienda Agraria didattico-sperimentale “Nello Lupori” e l'Orto Botanico dell'Università della Tuscia;
- escursione didattica di n. 7 associati presso la riserva “Selva del Lamone” nel Comune di Farnese (VT);
- escursione didattica di n. 16 associati a “Luni sul Mignone” nel Comune di Blera (VT);
- riassetto della bacheca AUSF nell'aula studenti della Facoltà di Agraria con il coinvolgimento di tutti gli associati;



- partecipazione di n. 1 associato al SERM (South European Regional Meeting) 2010 organizzato dall'IFSA (Internatinal Forestry Students' Association);
 - escursione didattica di n. 10 associati in località Macchia Grande e Caldara di Manziana nel Comune di Manziana (VT);
 - tavola rotonda per la Giornata Mondiale della Biodiversità;
 - escursione didattica di n. 12 associati al Parco dell'Arcionello;
 - partecipazione di n. 7 associati alla conferenza "Il codice forestale Camaldolese: le radici della sostenibilità" tenutosi presso il Monastero di Camaldoli (Arezzo).
- b) Attività programmate per l'a.a. 2010/2011 il seguente programma di attività:
- | | |
|---|--------------------------|
| ▪ conferenza AUSF Italia 2010 ed Assemblea generale dei soci | € 4.600,00 |
| ▪ convegno "International Year of Forests" | € 200,00 |
| ▪ DIMAF (Dimostrazione Internazionale Macchine ed Attrezzature Forestali) | € 250,00 |
| ▪ corso di fotografia naturalistica e mostra fotografica | € 550,00 |
| ▪ corso di birdwatching | costo zero |
| ▪ acquisto magliette e felpe con logo AUSF | € 1.150,00 |
| ▪ abbonamenti a riviste | € 112,82 |
| Totale finanziamento richiesto | € <u>6.862,00</u> |

CUT - Centro Universitario Teatrale (n. 48 studenti iscritti)

Presidente: Ilaria Piemontese

- a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 2.715,99 (residuo finanziamento: zero)

Le attività svolte corrispondono di massima alla programmazione a suo tempo formulata per l'a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

- corso di formazione teatrale in due sessioni CUT OUT 2009/2010;
- corso CUT in 2009/2010;
- spese per seminario/laboratorio InterAzioni;
- seminario di sceneggiatura e messa in scena "Amor Roma".

- b) Attività programmate a.a. 2010/2011:

- | | |
|--|------------|
| ▪ CUT OUT (Corso di Alfabetizzazione Teatrale) | € 2.000,00 |
| ▪ CUT PRO (Scuola Sperimentale di Teatro) | € 1.500,00 |
| ▪ seminari di formazione | € 2.000,00 |
| ▪ realizzazione Festival dei Teatri dell'Est | € 1.000,00 |
| ▪ spese acquisto materiali tecnici/varie | € 500,00 |

Totale finanziamento richiesto € 7.000,00

SPATRIMONIO (n. 27 iscritti)

Presidente: Marco Trulli

- a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 2.561,39 (residuo finanziamento: zero)

Le attività svolte corrispondono a una parte della programmazione a suo tempo formulata per l'a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

- costi di promozione degli incontri, di produzione di video delle opere realizzate e aggiornamenti del sito www.cantieridarte.org



- costi per pubblicazione *Drawing a new memory*, produzione riepilogativa della storia dei cinque anni di progetti e attività dell'Associazione.

b) Attività programmate a.a. 2010/2011:

- | | |
|---|-------------------|
| ▪ realizzazione archivio multimediale di Cantieri d'Arte | € 1.000,00 |
| ▪ <i>Talk</i> , incontri con i protagonisti del mondo dell'arte contemporanea | € 3.200,00 |
| ▪ organizzazione convegno arte pubblica | € 4.500,00 |
| Totale finanziamento richiesto | € 8.700,00 |

ASA – Associazione degli studenti di Agraria – (n. 77 studenti iscritti)

Presidente: Federico Porro

- a) Finanziamento a.a. 2009/2010 € 1.681,30 (residuo finanziamento: € 73,73)

Le attività svolte corrispondono di massima alla programmazione a suo tempo formulata per l'a.a. 2009/2010. Le spese effettuate sulla base del citato programma di attività hanno riguardato:

- organizzazione giornata delle matricole;
- progetto in collaborazione con l'Orto Botanico denominato "Attività pratiche all'Orto Botanico";
- corso base di apicoltura presso l'azienda Mauro Job di Vetralla;
- visita alla fiera dell'Agricoltura "Agri Umbria";
- organizzazione progetto "Orto" presso l'Azienda Agraria;
- partecipazione all'evento "UniCittà 2010".

b) Attività programmate 2010/2011

- | | |
|--|--------------------|
| ▪ seminari di approfondimento a tema | € 970,00 |
| ▪ progetto Orto studenti | € 500,00 |
| ▪ abbonamenti a riviste | € 178,50 |
| ▪ acquisto materiale tecnico operativo | € 1.450,00 |
| ▪ acquisto cancelleria e materiale promozionale | € 500,00 |
| ▪ organizzazione giornata delle associazioni | € 400,00 |
| ▪ visite didattiche in realtà agroterritoriali e fiere | € 7.210,00 |
| ▪ degustazioni di vino con analisi chimico-fisico-sensoriali | € 250,00 |
| Totale finanziamento richiesto | € 11.458,50 |

FANTASCIENZE P – (n. 29 studenti iscritti)

Presidente: Valerio Prata

L'associazione universitaria "Fantascienze P", riconosciuta dal Senato Accademico nella riunione del 28.05.2010, accede per la prima volta ai finanziamenti.

a) Attività programmate 2010/2011

- | | |
|--|-------------|
| ▪ web vetrine interattive | € 500,00 |
| ▪ mostra fotografica | € 3.000,00 |
| ▪ realizzazione calendario 2011 per la Facoltà | € 2.700,00 |
| ▪ convegno sulla comunicazione politica | € 10.000,00 |
| ▪ rassegna cinematografica | € 2.800,00 |

Totale finanziamento richiesto

€ 19.000,00



5. Fondi disponibili sul bilancio universitario anno 2010

Sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) del bilancio universitario es. fin. 2010 risulta uno stanziamento di € 15.000,00. Inoltre, dall'esame dei rendiconti delle associazioni redatti dall'Ufficio Economato, sono risultati i seguenti avanzi di fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2009/2010 che sono automaticamente recuperati dall'Ateneo e destinati all'apposito capitolo di bilancio (art. 5 Regolamento), per un ammontare di € 340,01:

	ASSEGNAZIONE 2009/2010	RESIDUI
- ASBEC	€ 3.298,75	€ -----
- ODISSEO	€ 3.263,07	€ -----
- ASES	€ 2.906,29	€ -----
- AUCS	€ 3.822,05	€ 22,45
- CUT	€ 2.715,99	€ -----
- SPATRIMONIO	€ 2.561,39	€ -----
- AUSF	€ 1.407,76	€ ----1,14
- UNIDEA	€ 1.336,40	€ 223,09
- ASA	€ 1.681,30	€ 73,73
	totale residui	€ 320,41

Pertanto, tenuto conto dei residui risultanti dai fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2009/2010, pari a € 320,41, da riassegnare sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) del bilancio universitario es. fin. 2010, risulta una disponibilità complessiva, ai fini dell'assegnazione alle associazioni studentesche dei finanziamenti per l'a.a. 2010/2011, di **€ 15.320,00** (€ 15.000,00 stanziamento 2010 + € 320,00 residui 2009/2010).

Proposta di ripartizione dei fondi disponibili sul cap F.S. 1.08.01 es. fin. 2010 (a.a. 2010/2011)

Stanziamento es. fin. 2010 € 15.320,00				
Conto F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti)				
ASSOCIAZIONI UNIVERSITARIE	Quota A - (25%) € 3.830,00	Quota B - (30%) € 4.596,00	Quota C - (45%) € 6.894,00	Totale assegnaz. € 15.320,00
ASBEC	425,56	752,00	766,00	1.943,56
Odiseo	425,56	870,00	766,00	2.061,56
ASES	425,56	773,00	766,00	1.964,56
AUSF	425,56	276,00	766,00	1.467,56
AUCS	425,55	676,00	766,00	1.867,55
CUT	425,55	331,00	766,00	1.522,55
Spatrimonio	425,56	186,00	766,00	1.377,56
ASA	425,55	532,00	766,00	1.723,55
Fantascienze P	425,55	200,00	766,00	1.391,55
Totale	3.830,00	4.596,00	6.894,00	15.320,00



Il Dott. Palazzi suggerisce, per il futuro, di selezionare per il finanziamento solo alcune attività di maggiore interesse anziché effettuare una suddivisione della disponibilità di bilancio in importi esigui che non consentono alle associazioni di realizzare l'intera programmazione.

Il Rettore rileva l'esigenza di una revisione del Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti, fissando regole di accesso ai finanziamenti che diano priorità alle associazioni che propongono di realizzare progetti in comune.

Il Dott. Ceccarelli rileva l'esigenza di regolamentare anche le modalità di gestione dei fondi assegnati alle Associazioni universitarie provenienti da Enti esterni, soprattutto quando vengono intestati e trasmessi all'Università.

La Dott.ssa Marcellini è dell'avviso di stimolare le associazioni ad aumentare il numero degli iscritti.

Il Prof. Varvaro, avendo notato che spesso le associazioni presentano obiettivi e attività simili, ritiene che le stesse debbano essere incoraggiate a unirsi per svolgere progetti di interesse comune.

Il Prof. Sorrentino osserva che alcune Associazioni universitarie svolgono un serie di attività che hanno un'implicazione positiva sul territorio e in ambito sociale, riscuotendo spesso fondi dall'esterno, e per tale motivo vanno sostenute.

Il Consiglio di Amministrazione,

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 6 "Diritto allo studio. Attività culturali e sportive", comma 2;

Visto il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti emanato con D.R. n. 442/01 del 02.05.2001, modificato con D.R. n. 94/08 dell'08.02.2008;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2009 in merito alla ripartizione dei fondi per le attività culturali e ricreative degli studenti a.a. 2009/2010;

Visti i programmi delle attività e le iniziative culturali presentati dalle Associazioni universitarie per l'a.a. 2010/2011 e i relativi preventivi di spesa;

Visti i residui risultanti dai rendiconti dei fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2009/2010;

Vista la disponibilità di bilancio per l'esercizio fin. 2010 sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali ricreative e sociali studenti) di € 15.320,00 (€ 15.000,00 stanziamento 2010 + € 320,00 residui 2009/2010);

Vista la relazione dell'Ufficio Organi Collegiali;

delibera la seguente ripartizione dei fondi disponibili sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) del bilancio universitario es. fin. 2010, per lo svolgimento delle attività programmate per l'a.a. 2010/2011 dalle seguenti Associazioni che hanno presentato richiesta di finanziamento:

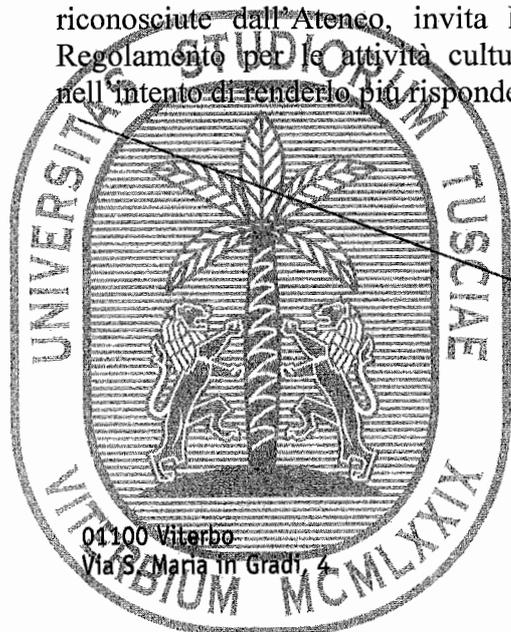


Stanziamento es. fin. 2010 € 15.320,00				
Conto F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti)				
ASSOCIAZIONI UNIVERSITARIE	Quota A - (25%) € 3.830,00	Quota B - (30%) € 4.596,00	Quota C - (45%) € 6.894,00	Totale assegnaz. € 15.320,00
ASBEC	425,56	752,00	766,00	1.943,56
Odiseo	425,56	870,00	766,00	2.061,56
ASES	425,56	773,00	766,00	1.964,56
AUSF	425,56	276,00	766,00	1.467,56
AUCS	425,55	676,00	766,00	1.867,55
CUT	425,55	331,00	766,00	1.522,55
Spatrimonio	425,56	186,00	766,00	1.377,56
ASA	425,55	532,00	766,00	1.723,55
Fantascienze P	425,55	200,00	766,00	1.391,55
Totale	3.830,00	4.596,00	6.894,00	15.320,00

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, impegna le Associazioni studentesche destinatarie dei finanziamenti:

- a) a rimodulare il programma delle attività sulla base del finanziamento assegnato dall'Università. Il programma rimodulato dovrà rispettare, per quanto possibile, la molteplicità delle iniziative e la fruibilità delle attività da parte del maggior numero possibile di iscritti. Esso sarà valutato in sede consuntiva ai fini dell'assegnazione del finanziamento per l'anno accademico successivo;
- b) ad indicare, in sede consuntiva, anche eventuali altri finanziamenti ottenuti da enti esterni;
- c) a contenere le spese effettuate tramite l'Ufficio Economato entro i seguenti limiti:
 - per l'acquisto di materiale di cancelleria: € 100,00
 - per l'acquisto di strumentazioni:
 - apparecchiature informatiche € 500,00
 - macchine fotografiche € 200,00
 - per l'acquisto di gadget: € 100,00.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, tenuto conto della numerosità delle associazioni riconosciute dall'Ateneo, invita la Dott.ssa Marcellini e il Dott. Palazzi a verificare se il Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti necessita di essere modificato nell'intento di renderlo più rispondente all'attuale contesto finanziario.



14. VARIE ED EVENTUALI

14a) Partecipazione strutture dipartimentali e interdipartimentali alle spese generali – 1° semestre 2010.

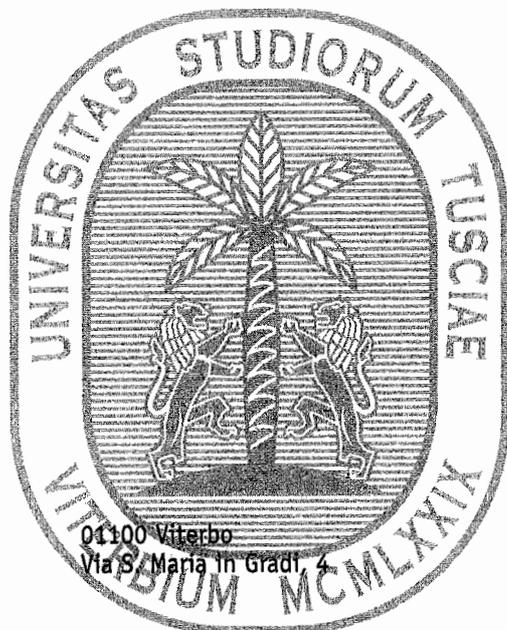
Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21.12.2009, nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010, ha introdotto un meccanismo di partecipazione finanziaria dei Centri di spesa dipartimentali ed interdipartimentali alla copertura delle spese generali delle strutture stesse, fissando per il 2010 una percentuale di imputazione delle spese non superiore al 10%, e ha stabilito di procedere alla ripartizione sulla base della superficie occupate.

Il Rettore sottopone pertanto al Consiglio di Amministrazione lo schema di ripartizione delle spese per utenze (consumi elettrici, idrici, metano) e per i servizi di pulizia e vigilanza del primo semestre 2010, redatto dall'Ufficio Programmazione e Bilancio. Il Rettore sottolinea che nello schema di ripartizione viene proposto di fissare la suddetta percentuale di imputazione al 7% e che le superfici direttamente attribuibili a ciascuna struttura (espresse in metri quadrati, senza spazi comuni, bagni, corridoi,...) sono state determinate utilizzando la ricognizione appositamente avviata dall'Ufficio Programmazione e Bilancio nel gennaio del 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto già deliberato nella seduta del 21 dicembre 2009 in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010, approva lo schema di ripartizione delle spese per utenze (consumi elettrici, idrici, metano) e per i servizi di pulizia e vigilanza del primo semestre 2010, fissando la percentuale di imputazione delle spese al 7%:

RIPARTIZIONE SPESE GENERALI - I SEMESTRE 2010								
STRUTTURA	MQ.	CONSUMI ELETTRICI	CONSUMI IDRICI	GAS	SERVIZIO DI PULIZIA	SERVIZIO DI VIGILANZA	TOTALE SPESE STRUTTURA	% di recupero 7
CICLAMO	293,01	1494,78	56,51	481,59	2806,54	1620,35	6459,77	452,18
DISU	436,77	2228,16	84,24	717,88	4183,52	2415,34	9629,14	674,04
DISCOM	250,30	1128,50	64,14	27,39	2397,45	1384,16	5001,64	350,11
DISGIU (presso fac. Scienze Politiche)	86,29	389,05	22,11	9,44	826,51	477,18	1724,30	120,70
DISCUTEDO (presso fac. Scienze Politiche)	16,65	75,07	4,27	1,82	159,48	92,07	332,71	23,29
DEAR (presso fac. Scienze Politiche)	19,21	86,61	4,92	2,10	184,00	106,23	383,87	26,87
DISTATEQ	212,22	397,08	269,06	592,03	2032,71	1173,58	5464,46	382,51
DISGIU	46,48	305,99	58,93	129,67	445,20	257,03	1196,82	83,78
DISCUTEDO	435,52	2445,86	185,82	0,00	4152,39	2397,37	9182,43	642,77
DISCOVAPESA	269,37	1620,37	115,46	0,00	2580,11	1489,62	5705,55	399,39
DISMA	328,77	1853,94	140,79	0,00	3146,19	1816,44	6957,36	487,02
DECOS	1750,35	10235,94	2338,93	2648,08	16765,39	9679,45	41667,79	2916,75

DISA	1806,79	10565,99	2414,35	2733,47	17305,99	9991,56	43011,37	3010,80
CIME	458,84	2683,27	613,13	694,17	4394,91	2537,39	10922,87	764,60
DISA-CIME	440,05	2573,38	588,02	665,75	4214,93	2433,48	10475,57	733,29
DISA/CIME/BB.CC. (presso fac. Scienze MM.FF.NN.)	148,60	869,00	198,57	224,81	1423,34	821,76	3537,48	247,62
DISAFRI (presso fac. Scienze MM.FF.NN.)	50,15	293,27	67,01	75,87	480,35	277,33	1193,84	83,57
ORTO BOTANICO	142,62	3372,73	3207,93	0,00	1366,06	788,69	8735,41	611,48
DAF	930,66	3607,59	623,75	0,00	8914,15	5146,56	18292,05	1280,44
DIPROP	722,18	2799,44	484,02	0,00	6917,26	3993,66	14194,39	993,61
DIPA	533,97	2069,87	357,88	0,00	5114,53	2952,86	10495,14	734,66
DIPROVE	964,38	3738,32	646,35	0,00	9237,17	5333,05	18954,89	1326,84
DISAFRI	775,24	3005,12	519,58	0,00	7425,48	4287,08	15237,26	1066,61
DISTA	466,76	1809,34	312,83	0,00	4470,77	2581,19	9174,13	642,19
GEMINI	539,84	2092,63	361,81	0,00	5170,75	2985,32	10610,51	742,74
DEAR	1258,00	4876,49	843,14	0,00	12049,51	6956,75	24725,89	1730,81
DABAC	2724,16	10559,88	1825,80	0,00	26092,84	15064,63	53543,15	3748,02
AZIENDA AGRARIA (Uffici e Casali)	623,76	11684,45	2434,46	2079,42	5974,57	3449,40	25622,29	1793,56
Totali Dipartimenti e Centri	16728,64	89763,11	18843,85	11083,50	160232,08	92509,55	372432,08	26070,25
Totali di Ateneo	45207,88	231963,72	40580,53	30053,72	433015,00	250000,00	985612,97	68992,91



14b) Determinazione quota annuale di partecipazione al Sistema *Welfare* di Ateneo

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziati.

“Con decreto rettorale n.721/10 del 26.07.2010 è stato emanato il Regolamento *Welfare* di Ateneo.

Il Regolamento è stato creato allo scopo di favorire il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e del proprio nucleo familiare attraverso l'erogazione di servizi, forme di sostegno economico e di interventi per situazioni di particolare disagio. Per *Welfare* di Ateneo si intende il sistema integrato di attività e di servizi di carattere assistenziale, culturale, ricreativo, sportivo nonché di altre forme di intervento in favore del seguente personale:

- 1) il personale di ruolo dell'Università della Tuscia (dirigente, tecnico-amministrativo, docente);
- 2) il personale in servizio presso l'Università della Tuscia con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di almeno un anno, nonché i titolari di assegno di ricerca almeno annuale.

Per l'accesso al sistema del *Welfare* di Ateneo è richiesta al personale una quota annuale di partecipazione. La quota annuale di partecipazione sarà commisurata allo stipendio tabellare, previa individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione di apposite percentuali e di un importo annuo massimo. A norma dell'art. 5 del Regolamento, spetta alla Commissione *Welfare* la formulazione della proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine alla misura della quota individuale di partecipazione al *Welfare*.

Con decreto rettorale in corso di emanazione, sono indette le elezioni dei rappresentanti del personale docente e tecnico-amministrativo di ruolo ai fini della costituzione della Commissione *Welfare*. Le elezioni in questione potranno aver luogo previa individuazione del corpo elettorale costituito dal personale che avrà aderito al sistema *Welfare* di Ateneo. L'adesione al sistema comporta:

- per il personale di ruolo, l'autorizzazione all'Amministrazione a trattenere mensilmente sulla retribuzione la quota di adesione,
- per il restante personale, l'obbligo di allegare la ricevuta del versamento sul c/c bancario dell'Università della quota di adesione.

Si aggiunge che le quote annuali di partecipazione al *Welfare* di Ateneo concorrono alla costituzione del Fondo di cui all'art. 4 del Regolamento *Welfare* di Ateneo; inoltre, come disposto con decreto rettorale n. 721/10 del 26 luglio 2010 relativo all'emanazione del Regolamento *Welfare* di Ateneo, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011 lo stanziamento delle risorse per il *Welfare* assorbe i fondi destinati al Circolo Ricreativo dell'Università della Tuscia (CRUT) e quelli per l'erogazione di sussidi per interventi assistenziali a favore del personale tecnico amministrativo, il cui Regolamento è abrogato dalla data di entrata in vigore del Regolamento *Welfare* di Ateneo.

Ciò premesso, in prima applicazione del Regolamento *Welfare* di Ateneo, si formula al Consiglio di Amministrazione la seguente proposta di determinazione della quota annuale di adesione al sistema *Welfare* che, a norma dell'art. 3, c.1, del Regolamento deve essere commisurata allo stipendio tabellare sotto forma di apposite percentuali e di un importo annuo massimo.



Percentuale 0,09% da applicare sullo stipendio annuo lordo onnicomprensivo

Importi annui massimi:

A. max € 30,00 pari a € 2,50/mese

- per il personale tecnico-amministrativo di ruolo
- per il personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di almeno un anno
- per i titolari di assegno di ricerca almeno annuale

B. max € 48,00 pari a € 4,00/mese

- per i ricercatori di ruolo e a tempo determinato

C. max € 60,00 pari a € 5,00/mese

- per i professori associati

D. max € 72,00 pari a € 6,00/mese

- per i professori straordinari e ordinari e per i dirigenti

A titolo esemplificativo, si rappresenta quanto segue.

Per il personale di cui alla lettera A

Fino alla cat. C5	fino a € 22,49
Dalla cat. C6 alla cat. D3	fino a € 25,22
Dalla cat. D4 alla cat. EP3	fino a € 29,80
Dalla cat. EP4 in poi	teitto max € 30,00

Nota: su 299 unità di personale t.a. di ruolo solo 8 raggiungono il tetto massimo di € 30,00

Per il personale di cui alla lettera B

Ricercatore a t.d.	da € 22,10 a € 35,60
Ricercatore non conf.	fino a € 27,10
Ricercatore conf. a t.p. fino a classe V - 1	da € 30,47 a € 39,89
Ricercatore conf. a t.p. fino a classe X	fino a € 47,57
Oltre	teitto max € 48,00

Nota: su 89 ricercatori solo 2 raggiungono il tetto massimo di € 48,00

Per il personale di cui alla lettera C

Prof. Ass. conf. a t.d.	da € 27,52 a € 46,28
Prof. Ass. a t.p. fino a classe VIII - 0	da € 39,29 a € 59,58
Oltre	teitto max € 60,00

Nota: su 1006 professori di II fascia solo 5 raggiungono il tetto massimo di € 60,00



Per il personale di cui alla lettera D

Prof. straordinario a t.p.	da € 49,62 a € 52,16
Prof. ordinario a t.p. fino a classe V – 2	da € 52,52 a € 71,57
Oltre	techo max € 72,00

Nota: su 81 professori di I fascia solo 53 raggiungono il tetto massimo di € 72,00”

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,45.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

